



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemiladiciannove** il **trenta** del mese **luglio** alle ore **18:15** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Consiliare dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data prot. N. 30696 del 24/07/2019

**OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/07/2019**

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	no	STROPPIA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPIA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri presenti n. 23

Scrutatori: STROPPIA OLINDO, CESARONI EURO E MARINUCCI SARA

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Vice Segretario Generale **Dott.ssa Renata Buschi**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, VENANZONI ILARIA, PASCUCI CRISTIANO, BOLZONETTI FRANCESCO, LUPINI SIMONA E PAGNONCELLI BARBARA.



CONSIGLIO COMUNALE  
**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA  
SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2019

1. Comunicazioni
2. Interpellanza: Annual Meeting Unesco 2019 – ex cinema Montini ed altri – Autorizzazioni.
3. Interpellanza: Annual Meeting Unesco 2019 – manutenzione straordinaria delle strade.
4. Interpellanza – polizza assicurativa responsabilità civile, Comune di Fabriano.
5. Interpellanza: Coworking.
6. Interpellanza: assenza di illuminazione in via Santa Croce.
7. Aggiornamento variazione al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2019-2021 ed elenco annuale 2019.
8. Assestamento generale di bilancio pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 bilancio pluriennale 2019-2021.
9. Mozione – problematiche riguardanti gli stabilimenti fabrianesi delle ex Cartiere Miliani, oggi di proprietà del fondo americano Bain Capital.



CONSIGLIO COMUNALE  
**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

## 1. Comunicazioni

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale. Passo la parola alla dottoressa Buschi per l'appello.

*APPELLO*

**SEGRETARIO:** I presenti sono ventitré.

**PRESIDENTE:** Presenti ventitré. Il Consiglio può iniziare. Nomino come scrutatori Stroppa Oindo, Cesaroni Euro e Sara Marinucci. Passo la parola all'Assessore Venanzoni che mi ha chiesto di poter fare una comunicazione.

**ASS. VENANZONI:** Grazie. Io avrei il piacere di invitarvi, e spero che sia già arrivato l'invito via mail dalle facce forse, dovrebbe essere arrivato via mail a tutti i Consiglieri Spero che sia così, datemi un cenno di conferma, l'invito all'inaugurazione della mostra "Luce Silenzio Orazio Gentileschi e Caravaggeschi". È arrivata, meno male. Io volevo sincerarmi, nel caso non fosse arrivata ribadivo il mio invito. L'ho fatta mandare da 2-3 volte, quindi adesso arriverà due, tre volte tutto insieme, non lo so. L'inaugurazione è il primo agosto alle ore 18:30 ed è su invito e poi dal 2 agosto invece sarà aperta a tutta la cittadinanza, quindi ho il piacere di ribadire l'invito. Grazie.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

### 2. Interpellanza: Annual Meeting Unesco 2019 – ex cinema Montini ed altri – Autorizzazioni.

**PRESIDENTE:** Iniziamo con le interpellanze. La prima, interpellanza: Annual Meeting Unesco 2019 – ex cinema Montini ed altri – Autorizzazioni. Relatore Balducci Giovanni.

**CONS. BALDUCCI:** Buondi. Procedo. Premesso che la città di Fabriano è stata nominata il 18 ottobre 2013 Città Creativa UNESCO per la sezione Artigianato, Arti e Tradizioni popolari per la produzione della carta con particolare tecnica di filigrana ed è stata designata dall'Assemblea generale della rete Città Creativa UNESCO per ospitare il tredicesimo Annual Meeting; che il meeting ha previsto la presenza nella città di Fabriano delegati provenienti da tutto il mondo per confrontarsi sul tema "La Città ideale"; che i vari incontri e confronti sono stati supportati anche mediante la realizzazione di una serie di padiglioni tematici che hanno ospitato le città, le loro produzioni, i lavori dei gruppi dei delegati e i grandi appuntamenti culturali; che al Comune di Fabriano nell'ambito della programmazione e progettazione generale della manifestazione è stato assegnato l'onere e l'onore di predisporre il padiglione del cinema da strutturare nel contenitore dell'ex cinema Montini, stigmatizzando quanto accaduto in sede di approvazione del bilancio comunale di previsione per l'anno 2019, approvato il 13 marzo 19, nel quale l'Amministrazione ha oboiato di inserire le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera, risorse successivamente inserite con apposita variazione di bilancio ed approvate nella seduta del Consiglio Comunale del 9 maggio 2019. Considerato che per l'apprezzamento del padiglione incarico all'ente locale e per la manutenzione dei vari edifici di pregio storico e architettonico di proprietà comunale sono state eseguite opere edili; che tali edifici di primario pregio storico-architettonico sono assoggettati alle disposizioni legislative di cui al Decreto Legislativo 42/2004; atteso che l'esecuzione di tali opere edili sopracitate in considerazione dei luoghi ove sono state concretizzate e in ragione del dettato normativo sopracitato devono prioritariamente essere autorizzate e legittimate da un parere vincolante espresso dalla competente Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche. Ritenuto che alla luce di quanto sopracitato non si sono riscontrati atti o documentazione che attestino il rilascio di tale parere vincolante e della conseguente autorizzazione all'esecuzione delle opere, si chiede: 1) se esiste in ordine agli edifici di interesse storico artistico di proprietà comunale sui quali sono stati eseguiti lavori edili in occasione del XIII Annual Meeting dell'Unesco la necessaria e inderogabile autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza; 2) in caso di risposta positiva al quesito copia del parere autorizzativo rilasciato; 3) impegno complessivo della spesa sostenuta comprensiva degli oneri tecnici per i professionisti incaricati per l'allestimento approntato nei locali dell'ex cinema Montini (elenco per atti e per importi); 4) in ordine al ex-cinema Montini se è da considerarsi legittimo il frazionamento degli appalti con il quale si è dato seguito alla realizzazione dell'idea progettuale.

**PRESIDENTE:** Passo la parola al Sindaco per una precisazione e poi all'Assessore Pascucci.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**SINDACO:** Sì, poi sul merito risponderà l'Assessore. Soltanto per chiarire alcune cose: al Comune di Fabriano non è stato assegnato l'onere e l'onore di predisporre il padiglione, ma è il Comune che si è proposto di allestirlo, non era tra gli impegni che erano stati richiesti inizialmente, ma ci siamo sentiti in obbligo in qualche modo di ottemperare a questo allestimento perché lo ritenevamo un dono che non l'Unesco poteva lasciare come manifestazione alla città e siccome faceva parte del nostro programma di interventi ci sembrava giusto farcene carico anche per venire incontro agli organizzatori. L'altra cosa è la stigmatizzazione quanto accaduto è assolutamente fuori luogo, perché come abbiamo spiegato in quell'occasione la proposta di farci carico di questo immobile, dell'allestimento è avvenuta in una fase successiva quando già il bilancio era stato predisposto e quindi per forza di cose doveva slittare a una fase successiva con l'approvazione della variazione. Siamo qui a ripetere sempre le stesse cose nella speranza che qualcuno accetti prima o poi le risposte che vengono date.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Pascucci.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. Io voglio anche ripetere per l'ennesima volta che con un accesso agli atti le informazioni che lei chiede le avrebbe avute in maniera molto più veloce. L'accesso agli atti lo fa l'Assessore volentieri, però cioè c'è anche lo strumento dell'accesso agli atti che è prerogativa dei Consiglieri Comunali. Comunque andiamo a rispondere ai quesiti. Distinguiamo bene, ci sono stati due interventi struttura del cinema Montini, un intervento di allestimento che è quello che è stato fatto adesso recentemente, in occasione dell'Annual Meeting, dopo quello che a cui si riferiva il Sindaco, sulla seduta di approvazione del bilancio, quindi successivo e questo è un intervento di allestimento dopo ne parliamo specificamente e poi ci sono stati una serie di interventi di manutenzione ordinaria sia direttamente con risorse interne e quindi con gli operai del Comune sia con degli affidamenti a vari artigiani. Quindi non c'è stato un frazionamento degli appalti perché non c'è stato sostanzialmente nessun appalto, ci sono stati dei piccoli affidamenti ad artigiani dove nella manutenzione ordinaria non c'erano le figure adatte nell'organico degli operai comunali. Nello specifico sono state fatte delle riprese ai pilastri in cemento armato, copertura di ferri eccetera e ripristino del cemento ammalorato per 4.880 € IVA inclusa, l'ha compiuto la ditta edile Lenci srl. Poi sono state riverniciate le porte del cinema, riverniciare le porte e credo cambiato le serrature non ci giurerei dalla ditta Paris per 2.305,80 € IVA inclusa. Poi sono state fatte opere elettriche che consistono, anche noi abbiamo gli elettricisti, ma è stato necessario cambiare (quindi è una manutenzione ordinaria) le luci di emergenza che non erano più attive per un importo di 5.737,67 €. Poi ci sono state sempre da parte della ditta edile che ho menzionato prima una ripittura delle parti ammalorate sia all'interno che all'esterno, quindi solo delle parti ammalorate, quindi sono state imbiancate alcune parti della facciata esterna e alcune parti del contorno intorno nell'ingresso, su alcune colonne dove c'era risalita di umidità. Tutte queste azioni non richiedono il parere della Soprintendenza, quindi non era necessario, quindi alla risposta 2 non esiste nessun rilascio perché la Soprintendenza non deve rilasciare nulla visto che io faccio un ripristino di quello che è che e che era. Poi l'impegno complessivo per i professionisti incaricati credo si riferisca, e qui chiedo una risposta, se è sull'allestimento, Consigliere. ... (*intervento fuori microfono*) ok, però queste sono le



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

manutenzioni ordinari, che le ho menzionato adesso e poi c'è l'allestimento che invece è stato fatto con un affidamento alla ditta Guidubaldi, ho qui la determina 546, in cui c'è relativo quadro economico, il quadro economico totale è 76.732,22 €, di cui 39.132,49 lavori, 863,77 oneri della sicurezza per un totale di lavori 39.996,26. Tra le somme a disposizione invece ci sono 10.000 € come spese tecniche, chi ha progettato l'allestimento sostanzialmente, il contributo previdenziale delle spese tecniche, l'IVA alle spese tecniche e poi 7.500 € l'opera d'arte digitale DVD videomapping, quindi è l'acquisto d'opera d'arte digitale, l'IVA relativa, il noleggio dell'attrezzatura per 4.999 euro. Il totale è appunto 76.732,22. Questo è l'affidamento che è stato fatto alla ditta che si è aggiudicata i lavori di allestimento. Allestimento che anche in questo caso non necessita di parere della Soprintendenza perché l'allestimento è un allestimento interno quindi sostanzialmente possiamo chiamarlo quasi un armadio che viene posizionato nella stanza, quindi è un arredo, è una disposizione interna che tra l'altro è rimovibile come tutte le opere sono state realizzate all'interno sono rimovibili e quindi è stata appoggiata una pedana palco che è rimovibile, una struttura di legno che per le videoproiezioni che attualmente ancora è lì e penso che ci rimarrà ancora un po' di tempo, però sono strutture e azioni che non richiedono il parere della Soprintendenza, per fortuna.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci se vuole per replica.

**CONS. BALDUCCI:** Io ho sottomano quello che è il testo unico sui beni culturali, chiamiamolo così, cioè il decreto legislativo 42/2004. Il cinema Montini è un manufatto appartenente al Comune, quindi un manufatto di proprietà di un ente pubblico territoriale, quindi locale e quindi un Comune. È un manufatto che ha più di 70 anni con l'ultima divisione da 50 si passa a 70, quindi ha più di 70 anni, e in ragione dell'articolo 21 comma 4 l'esecuzione di opere e lavori (così recita questo testo unico) di qualunque genere sui beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Sovrintendente. Cosa significa questo? Che non si distingue, io sono d'accordo, Assessore, l'allestimento non ha bisogno di autorizzazione della Soprintendenza ma qualunque tipo di attività edile a partire all'ordinaria manutenzione, e chi lavora alla Soprintendenza penso che confermi ciò che io sto attualmente dicendo, qualunque tipo di opere edili compresa l'ordinaria manutenzione ancorché per 100 € su un bene che ha più di 70 anni, ancorché non vincolato con vincolo scritto, ma vincolato ope legis è obbligatoriamente soggetto ad autorizzazione della Soprintendenza. Quindi verissimo che esistono delle determinazioni che sono state fatte magari opere di ordinaria manutenzione, l'impresa Lenci le ha fatte sia qui che al Teatro Gentile che al Chiostro del Palazzo Chiavelli con determina 352 del 5.4.2019, l'allestimento l'abbiamo scartato dall'autorizzazione nel quadro generale della determina 546 era previsto ovviamente lì l'avevo trovata la parte della spesa relative tecnici, ma che la ritrovo anche nella determina 500 del 13 maggio 2019, i 10.000 € che io ritrovo qua. Chiaramente io immagino che il progetto era anche stato oggetto, prima di una gara informale diciamo così, io non conosco i soggetti e penso che sia stato lo stesso soggetto che l'abbia preso. La manutenzione ordinaria, così come determina l'oggetto della determina 574 del 23 maggio 2019, delle porte del cinema, sempre manutenzione ordinaria, sempre autorizzazione della Soprintendenza non c'è niente da fare.



---

CONSIGLIO COMUNALE  
**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

**PRESIDENTE:** Consigliere, mi scusi, la replica all'interpellanza serve per dire se si è soddisfatti o meno della risposta.

**CONS. BALDUCCI:** Sto spiegando perché secondo me non sono soddisfatto. Nell'ambito dei 10 minuti che ci sono nel nuovo regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ci siamo, nell'ambito dei due minuti ci sono, la prossima volta mi porto l'orologio non stare più attento. Io dico quindi che chiederemo se vogliamo essere tutti più tranquilli alla Soprintendenza se per questo tipo di opere c'era bisogno dell'autorizzazione e in una successiva comunicazione una volta ottenuto il parere della Soprintendenza il responso della Soprintendenza lo dirò qua in Consiglio Comunale.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

### 3. Interpellanza: Annual Meeting Unesco 2019 – manutenzione straordinaria delle strade

**PRESIDENTE:** Passiamo la successiva interpellanza: Annual Meeting Unesco 2019 – manutenzione straordinaria delle strade. Sempre Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Siamo sullo stesso livello sostanzialmente. La premessa è sostanzialmente uguale, il fatto che ospitavamo l'Annual Meeting UNESCO per cui la saltiamo. Considerato che per ospitare questo Annual Meeting dell'Unesco la Giunta Comunale ha approvato la delibera numero 86 del 23 marzo 2019, che trattandosi di opere di straordinaria manutenzione, in questo caso ancor che trattasi di strade ma sono opere di straordinaria manutenzione, sono assoggettate alle disposizioni legislative di cui al Decreto Legislativo di prima 42/2004, quindi devono prioritariamente essere autorizzate e legittimate da un parere vincolante espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche. Atteso che l'esecuzione di tali opere edili di cui alla presente sono iniziati in data 3 giugno 2019 in corrispondenza di piazza Milani, affidando all'esecuzione delle stesse da quando è possibile evincere dal sintetico cartello di cantiere esposto alla ditta Duca; che per tale tipo di lavoro dovrebbero essere stati ottemperati tutta una serie di atti amministrativi propedeutici a partire dalla gara pubblica all'inizio dei lavori; ritenuto che non è possibile conoscere in considerazione delle stringate notizie deducibili dalla cartellonistica di cantiere quali autorizzazioni, quale dati per la gara e quali atti di affidamento hanno reso legittimo l'inizio delle operazioni esecutive di manutenzione straordinaria, si chiede se esiste in ordine alla progettazione esecutiva la necessaria e inderogabile autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, in caso di risposta positiva al quesito sopraindicato copia del parere autorizzativo rilasciato, con quali atti di gara sono stati affidati lavori alla ditta Duca, con quale atto tecnico amministrativo sono stati consegnati e si è dato l'avvio ai lavori. Io chiederei se fosse possibile di distinguere nella risposta i due livelli, quello tecnico-amministrativo e quello sull'affidamento dei lavori.

**PRESIDENTE:** Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie. Non ho bene che significa tecnico-amministrativo. Ok. Io qui ho, l'ho preso dal verbale consegna lavori, quindi non è non è la determina, ma è lo stesso perché il quadro economico è presente. L'importo a base d'asta era 143.336,41. La ditta Duca a è stata selezionata con un affidamento diretto, il Codice consente questo e quindi per le ditte che fanno questi lavori in realtà erano stati richiesti dei preventivi, erano arrivati solo due preventivi e siccome andavano fatti due interventi sostanzialmente una fatto un intervento e l'altra farà un altro intervento tra poco, quindi sostanzialmente c'è stato questo evento, si è verificato questa cosa. Ricordo che la soglia per gli affidamenti diretti è stata portata a 238.000 €, se non sbaglio, prima a 150 e adesso a 238, quindi questa è la risposta insomma. La determina di incarico è stata fatta, la determina dirigenziale 489, il 10 maggio 2019, i lavori sono stati consegnati il 27 maggio 2019 con questo verbale che ho qui sotto e il cantiere è iniziato i primi giorni di giugno mi sembra come indicato sull'interpellanza, adesso il giorno preciso non lo ricordo. Dal punto di vista del parere Soprintendenza anche



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

qui non è stato chiesto parere alla Soprintendenza, in quanto si interviene su un suolo già oggetto di intervento perché è stata rifatta la pavimentazione nei tratti in cui erano stati già fatti gli scavi, quindi gli uffici hanno ritenuto di non dover richiedere il parere della competente Soprintendenza. Non sono stati posizionati nuovi pozzetti, non sono state posizionate tubazioni. È stato semplicemente scavato dove già era presente il sottofondo e rifatto sottofondo, quindi tolto quello che era già artificialmente posizionato, rifatto perché si era ammalorato e i poi in alcuni punti, non in tutti i punti, in altri punti è stato solamente cambiato il sanpietrino, o riposizionato perché era assente. Con quale atto tecnico-amministrativo è questo, si è dato il via ai lavori con il verbale consegna seduta.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci, per replica.

**CONS. BALDUCCI:** Ci metto un po' più di 2 minuti, ma un minuto in più. L'autorizzazione della Soprintendenza anche in questo caso, articolo 10 comma 4, era necessaria perché si trattava di opere di straordinaria manutenzione. E era ordinaria manutenzione sulle strade effettivamente non c'è bisogno, trattandosi di opera di straordinaria manutenzione effettivamente sì. Non solo, il discorso pozzetti, poi se adesso li hanno tolti o no io guardo chiaramente gli atti e guardo il progetto esecutivo, nel progetto esecutivo chi lo ha elaborato parla effettivamente di manutenzione straordinaria, parla di miglioramento della raccolta delle acque meteoriche e dice che verranno inoltre rimessi in quota tutti i pozzetti di qualsiasi natura presenti nelle aree di intervento. Rimettere in un pozzetto significa si deve procedere allo scavo per spostare il vecchio, addirittura ci vorrebbe la presenza almeno e l'avviso alla Sovrintendenza Archeologica, normalmente è così, nei cantieri normali si fa così. Quindi la Sovrintendenza poi stesso discorso di prima se era necessaria vedremo e ve lo ricomunico. Per quanto riguarda la gara le offerte pervenute non sono propriamente due, ma sono propriamente tre: Duca, Idroedil, Impresa artigiana David Claudio sull'importo di gara di 143.336, vince Duca col 5% di ribasso, benissimo. Nella determina effettivamente il responsabile del procedimento fa riferimento alla legge finanziaria del 30-12-2018, 145. Cosa significa? Che siamo ancora i livelli in cui il limite massimo dell'appalto era stato spostato a 150.000, quindi lui è nella legittimità apparente. Perché apparente? Perché questa norma è vero che ti consente di chiamare tra imprese sotto 150.000, ma le devi prendere dall'albo fornitori adeguato alla 145/2018. Il Comune di Fabriano non ha un albo fornitori adeguato alla 145/2018 ovviamente, la procedura che la legge dice è: fare una selezione pubblica e sorteggiare fra coloro che partecipano tre ditte e tra quelle fare ribasso. Il problema è che le ha chiamato il Comune, non ha fatto la selezione, doveva fare un bando doveva essere esposto un bando per poter fare questo tipo di procedura, questa è la legge che lo dice sennò è troppo comodo. Il responsabile sulla determina fa riferimento la legge finanziaria 32/2018, 145 e quindi la manifestazione di interesse ci deve essere stata. Le tre imprese ovviamente le chiamate lui, a parer mio c'è un problema tecnico-amministrativo per l'autorizzazione, e questo segue il discorso del punto precedente, per quest'altro ci confrontiamo e poi vediamo.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

### 4. Interpellanza – polizza assicurativa responsabilità civile, Comune di Fabriano

**PRESIDENTE:** Successiva interpellanza polizza assicurativa responsabilità civile Comune di Fabriano. Consigliere Stroppa Olindo, prego.

**CONS. STROPPIA O.:** Grazie, Presidente. Premesso che il Comune dispone di una polizza di responsabilità civile per la copertura dei danni provocati da strutture di sua proprietà; constatato che frequenti i danni riportati da persone o mezzi causati da situazione di cattiva manutenzione o da situazioni occasionali in cui cittadino espone denuncia di risarcimento al Comune, chiedo: 1) con quale assicurazione sia stata stipulata la polizza per responsabilità civile e il premio pagato dal Comune, 2) il numero medio anno di sinistri denunciati negli ultimi tre anni in cui si chiede il risarcimento danni, 3) il numero dei sinistri denunciati nell'anno 2018. Inoltre chiedo se la polizza prevede una franchigia per ogni singolo sinistro ed eventualmente la cifra di tale franchigia. Se dovesse esistere tale franchigia qual è la cifra stabilita per ogni singolo sinistro e qual è la cifra rimborsata dal Comune come franchigia nell'anno 2018 alla compagnia assicuratrice e, nell'eventualità ci fosse una franchigia, se esiste un contenzioso tra il Comune e la compagnia assicuratrice sui rimborsi di tali cifre.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Pagnoncelli, prego

**ASS. PAGNONCELLI:** Grazie, Presidente. Allora seguo un po' i punti, la vigente polizza assicurativa per RC verso terzi a seguito ovviamente di gara è stata giudicata il 29-12-2017 alla compagnia assicurativa Itas Mutua dal 31-12-2017 al 31/12/2021. Il premio annuale corrisposto alla compagnia è pari a 94.962 € imposte incluse: Negli ultimi tre anni il numero medio annuale dei sinistri denunciati è pari a 38, nell'anno 2018 abbiamo avuto 43 sinistri denunciati, ovviamente parliamo ... (*intervento fuori microfono*) in tre anni la media annua è di 38, quindi 38 sinistri all'anno di media negli ultimi tre anni, nel 2018 43. Chiaramente parliamo di sinistri denunciati perché poi la chiusura del sinistro quello è un altro discorso. Sul punto relativo alla franchigia ovviamente come d'uso nel 99,9% dei Comuni c'è chiaramente una franchigia frontale e qua mi permetto di fare una piccola comunicazione, nel senso che noi ci siamo insediati a luglio del 2017, ovviamente il Comune Fabriano come tutti gli enti pubblici non è dotato solo di compagnia assicurativa ma è dotato anche di broker assicurativo. Il broker è quello che sostanzialmente svolge l'analisi del rischio e piazza il rischio presso i mercati assicurativi, quindi è quello che è deputato andare a cercare il piazzamento migliore rispetto alle offerte delle compagnie assicurative. Appena insediati a luglio ci siamo riuniti insieme al broker, a luglio del 2017 ripeto avevamo una franchigia frontale per sinistro pari a 15.000 € per sinistro che era una roba che gridava vendetta per chi ha un minimo di esperienza nel settore, significa che io mi pago tutti i sinistri sostanzialmente, tolto sinistri grandi come può essere quelli Penzi o cose di questo genere che non c'è chiaramente franchigia che compensi, se uno va a vedere la media di incidenza per sinistro sono



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

tutti importi piccolini quindi avere una franchigia di 15.000 € vuol dire che gli paghi tutti. Abbiamo istituito un tavolo visto che comunque c'erano pluricompetenze all'interno dell'amministrazione su questo settore con il broker e quando siamo andati a gara abbiamo ottenuto e quindi ora abbiamo una franchigia frontale di 5.000 € per sinistro, senza aumento del premio, questo perché insomma era giusto dirlo. Detto ciò la franchigia pagata per i sinistri nel 2018 totale è di 5.272,73 €. Per approfondire andava chiesto in verità qual è l'incidente alla franchigia per sinistro e qual è l'importo medio liquidato per sinistro, perché se tu hai 43 sinistri adesso non lo so ... (*intervento fuori microfono*) li paghi tutti, però se abbiamo pagato una franchigia, io adesso non ho gli altri dati perché mi sono fatta tirar fuori i dati rispetto alla richiesta, però se abbiamo pagato un totale di 5.200 € e abbiamo una franchigia di 5 e abbiamo avuto 43 sinistri si vede che erano fuori franchigia chiaramente e ne abbiamo pagata una parte, oppure erano tutti i sinistri piccolini e li abbiamo pagati tutti. Finisco di rispondere, non c'è nessun contenzioso tra il Comune e la compagnia assicuratrice, nel senso che il fatto che il fatto che c'è una franchigia frontale per sinistro è assolutamente normale, cioè non esiste un'assicurazione che copre tutto l'importo del sinistro. Ovviamente il risparmio si gioca sull'importo della franchigia.

*Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Pagnoncelli, alle ore 18.48, è uscito il Consigliere Crocetti.*

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Stroppa Olindo per replica.

**CONS. STROPPA O.:** Sono soddisfatto della risposta. È un dato di cui dobbiamo fare attenzione questo momento nel 2018 rispetto alla media dei sinistri e questo molto probabilmente è dovuto anche alla cattiva manutenzione dei manti stradali e delle strade, perché penso che la maggior parte di questi sinistri, di queste denunce siano denunce per pedoni che cadono nelle vie, oppure dei danni recati dalle vetture nelle auto. Il fatto che vuoi poi gli altri 5.000 €, se è così va bene, vuol dire che vuol dire che i sinistri sono tutti da 100 €. Però dico valutiamo attentamente questo aumento dei sinistri perché questo significa che c'è qualcosa che non funziona, valutiamo i manti stradali.



CONSIGLIO COMUNALE  
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**5. Interpellanza: Coworking.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interpellanza relativa al Coworking. Consigliere Giombi, prego, Consigliere.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Questa interpellanza vuole mettere in luce un ufficio che è l'ufficio del Coworking che ha dato del protocollo dell'interpellanza, quindi alla data di metà di giugno, era non gestito e quindi in stato di abbandono. A me risulta dalle determinazioni del responsabile del servizio, e chiedo quindi all'Assessore poi eventualmente se corrispondono al vero, che per questo Coworking, che è un ufficio di cui comunque il sottoscrittore può dare importanza soprattutto nella situazione attuale in cui può essere appunto da facilitatore per attività dei liberi professionisti non solo, la determina numero 920/2018 in cui c'è stato un impegno di spesa 990 € per un video di cui chiedo se è stato effettivamente pubblicato. Nella determina 918 del 2018 si è speso 1.323 € per arredi e tendaggi forniti dall'IKEA. Con la determina 919 del 2018 si sono acquistate 4 tende in velluto per un importo di 2.123 €. Con la determina 905 del materiale informatico per un importo di 3.403,80 €, di cui chiedo sia appunto sia all'altezza anche per un ufficio così importante; una determina numero 781/2018 per materiale elettrico pari a 953,26 €; una determina 724/2018 per materiale illuminotecnico per un importo di 2.025,20; la determina 670/2018 per un acquisto di beni e arredi per un importo di 5.288 €; una determina numero 639/2018 per fornitura e realizzazione e posa in opera di arredi dalla Falegnameria Ghetoni di Sassoferrato per un importo di 21.280,484 €. E ancora con la determina 618/2018 per sviluppare dei workshop, cioè delle lezioni fatte dal workshop di Marotta, dalla società riconducibile al signor Garattoni per un importo di 6.100 € e ancora una determina 536/2018 un importo di 5.200 € per progettare gli interni affidati all'architetto Lucia Cattalani, che attualmente è Assessore ai lavori pubblici Comune di Mondolfo e quindi mi chiedo anche se non ci fosse stato un libero professionista nel fabrianese, visto comunque anche la crisi attuale; la determina 431/2018 per svolgere attività di tutoraggio da parte del workshop di Marotta per un importo di 5.000 €. Il tutto ammonta, ho voluto delineare in maniera analitica, a 53.687,4 €, escluse le borse lavoro finanziate da altri enti pubblici in cui appunto hanno lavorato dei ragazzi. Quindi mi chiedo se questi ragazzi abbiano avuto il rimborso, perché mi risulta che sono andati più volte fuori città, mi chiedo se l'architetto direttore dei lavori, l'architetto Lucia Cattalani, abbia effettivamente svolto il lavoro nella sede di Fabriano in quanto comunque del Comune di Mondolfo non è nei pressi e quindi mi risulta strano pensare che magari anche i ragazzi non possono aver fatto nulla. Chiedo il silenzio, Presidente.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giombi, alle ore 18.53, è entrato il Consigliere Crocetti.*



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Scusi, Consigliere. Io adesso leggo dal regolamento che l'interpellanza deve riguardare "con riferimento al testo depositato agli atti della seduta", quello che lei sta elencando non è presente dell'interpellanza e tutte le domande che lei ha fatto adesso non sono previste nell'interpellanza.

**CONS. GIOMBI:** Questa non è una domanda, è una premessa per dire

**PRESIDENTE:** Le premesse vanno scritte nella interpellanza, come le ho fatto notare più volte.

**CONS. GIOMBI:** Le interpellanza, Presidente, le scrive come voglio io e lei non mi deve dire come le scrivo a norma di regolamento.

**PRESIDENTE:** Non credo proprio, comunque concluda.

**CONS. GIOMBI:** Le scrivo a norma di regolamento. Ho fatto tutta questa premessa per dire che l'attività del Consigliere è un'attività difficile perché necessita di documentazione e immagino appunto nel tempo libero ricercare le determinate credo che non sia molto... ma ho documentato un impegno di spesa di 53.000 € e mi domando adesso qui vedo che lei è così precisa, Presidente, a corrente alternata perché con me è sempre molto molto precisa e puntuale, voglio sapere se anche con gli altri colleghi è puntuale. Vedo che il Sindaco esce perché è palesemente in torto, voglio domandare se questi 53.000 € che sono stati spesi, mi domando come mai un ufficio con cui sono stato questo impegno di spesa escluse le altre voci per i borsisti. Grazie ai colleghi che escono dall'aula e mi domando così un ufficio così importante, di cui appunto la documentazione che ho spiegato testimonia, come mai è stato inaugurato ad ottobre e alla data di febbraio verosimilmente è stato chiuso, dal momento che lo stesso sindaco in un video ha fatto vedere lo stato del Coworking e addirittura nelle lavagna c'era la data del 21 febbraio ed era stato fatto il video e recentemente. Quindi mi domando come mai è stato chiuso, mi domando se è possibile inaugurare un ufficio e poi chiuderlo di lì a poco; se lì al momento vi era individuato chi dovesse gestirlo; mi domando quale sia il titolo che legittima la gestione dell'ufficio stesso e mi domando se forse per dignità non mia, perché a me non interessa il vostro giudizio, ma della dignità delle persone qui presenti, chiedere scusa non tanto nei miei confronti ma della gestione del denaro pubblico e io mi riservo di inviare il tutto alla Corte dei Conti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore Pagnoncelli, prego.

**ASS. PAGNONCELLI:** Allora innanzitutto le faccio presente, Consiglieri Giombi, che lei ha depositato un'interpellanza scritta da lei e non dal nostro Presidente e non l'ha minimamente letta. Se la premessa di un'interpellanza è uno sciorinare di determinate allora avrebbe dovuto ritirare il testo dell'interpellanza depositata e depositarne un'altra dove ci dava anche tutte le determinate che ha citato adesso. Quindi io rispondo a quello che ho scritto perché lei ha depositato un'interpellanza di cui non ha letto nemmeno un punto. Quindi vado in ordine rispetto a quella che ha depositato sennò bisogna che studia meglio il regolamento del Consiglio Comunale, cosa che credo non abbia fatto, senza che ride. ... (*intervento fuori*



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

*microfono*) può stare zitto, può stare in silenzio perché non è il suo turno, dimostri rispetto per l'assise, per cortesia. Dimostri rispetto e sono contenta che siamo arrivati fino a questo punto affinché lei capisse l'importanza del progetto del Coworking perché non l'ho vista né all'inaugurazione né a tutte le attività che sono succedute, prima cosa. Seconda cosa, mi permetto di sottolineare che all'interpellanza sono allegate delle foto e sarei curiosa a questo punto mi domando io di sapere chi gliel'ha fornite, o come ha avuto modo di scattarle, questo giusto così per curiosità, visto che è curioso lei sono curiosa anch'io. Alla prima domanda a questo punto si è risposto da solo, sarei tentata di rispondere anche a tutte le baggianate che ha detto ma non cado nella trappola e vado avanti perché è giusto rispettare il regolamento, visto che nel regolamento c'è scritto che se uno deposita un'interpellanza quella legge, non fa una premessa basata su un accesso agli atti o su altri dati. Allora la gestione dello spazio è stata affidata con avviso pubblico, quindi procedura pubblica, sono state selezionate 2 borse lavoro in data 8 maggio 2018, con il preciso compito di animare e avviare la gestione dello spazio per tutta la durata del progetto, vale a dire fino al 31 dicembre 2018. Dopodiché finito il progetto che era previsto all'interno del finanziamento, quindi non sono stati sperperati i soldi pubblici, anzi per l'allestimento del Coworking abbiamo fatto affidamento ad artigiani del territorio, come lei ha citato Aghetoni è quello che ha fatto l'offerta migliore, quindi sui 50.000 € circa aspetti per l'allestimento dello spazio, una metà è ricaduta sul territorio ad artigiani locali. Alle altre domande risponderò se deposita un'interpellanza adatta. Per quanto riguarda quando non è stato più utilizzato lo spazio, quando tornerà a essere utilizzato Coworking e quant'altro allora ripeto il progetto aveva una durata fino al 31 dicembre 2018, dopodiché è iniziato insieme agli uffici da parte principalmente chiaramente degli uffici il percorso di studi su quale sia la formula migliore per assicurare la gestione delle attività dello spazio anche in futuro. Ovviamente stiamo parlando di un progetto innovativo con cui gli uffici non si erano mai confrontati né cimentati prima, progetto che diventa complicato nella stesura degli atti perché prevede sia una parte di pubblica utilità per quelle che saranno le attività che lo spazio sarà destinato a svolgere da parte dell'ente, ma anche il supporto allo sviluppo dell'autoimprenditorialità delle filiere produttive, quindi c'è una parte anche di interesse privato appunto sullo sviluppo delle filiere produttive. Pertanto se si è reso necessario anche un lavoro di confronto con altre Amministrazioni che hanno già parti del genere, vedi il Comune di Parma che 13 anni fa ha attivato il primo spazio di Coworking su progetto appunto emanato dal Comune. Quindi proprio con la dirigente del settore alle politiche giovanili del Comune di Parma, come può sistemare anche la dottoressa Buschi qua presente, si è avviato un fitto confronto su quella che sia la formula migliore perché chiaramente parliamo di trovare una formula per affidare uno spazio che deve poi lavorare in futuro. Siamo assolutamente in dirittura d'arrivo sull'individuazione del l'iter burocratico da seguire, non mi permetto di dare tempistiche perché non credo sia opportuno dare tempistiche fintanto che l'atto qualsiasi esso sarà non sarà validato e pubblicato.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere, per replica.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Faccio presente all'Assessore che io il regolamento essendo Presidente di Commissione sono stato relatore e quindi lo conosco bene e so benissimo che l'interpellanza è



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

una domanda e posso io argomentarla a mio volere purché rientri nel oggetto dell'atto. Io ho argomentato fornendo dei dati che comunque sono pubblici e chiunque quindi nell'assise può conoscere e quindi non ho fatto nulla altro che dire un qualcosa di già noto e il fatto che lei abbia risentimento nel fatto che io vado ad nucleare voce per voce le spese che poi avete fatto in maniera non adeguata va a testimoniare quanto lei comunque, caro Assessore, non sia nella ragione perché a volte si può anche semplicemente dire ... (*intervento fuori microfono*) Sindaco, io devo parlare e lei deve stare in silenzio. Prima il signor Sindaco mentre parlavo si è addirittura alzato. Io penso che il denaro pubblico non è utilizzato in maniera adeguata, Presidente, perché non è possibile

**PRESIDENTE:** Consigliere, per favore, un attimo di silenzio.

**CONS. GIOMBI:** Lei è sempre così con me, Presidente. Vedo che mi vuole molto bene perché mi rimprovera sempre e io non ho bisogno. Posso continuare, Presidente?

**PRESIDENTE:** Basta con questo show. Basta, basta. La replica all'interpellanza serve solo

*Si dà atto che durante l'intervento del Presidente, alle ore 19.03, è uscito il Consigliere Passari.*

**CONS. GIOMBI:** Signor Passari, deve star calmo e non si inalberi. Vada fuori.

**PRESIDENTE:** No. Io, Consigliere Giombi, la invito a uscire lei dall'aula se non la finisce. La invito a uscire lei dall'aula, basta con questi atteggiamenti. Basta.

**CONS. GIOMBI:** Lei non è a scuola, Presidente. Io non sono un alunno.

**PRESIDENTE:** No, io sono la Presidente del Consiglio Comunale. Basta, deve avere rispetto. La replica alla interpellanza serve solo per dire se si è soddisfatti o meno con le motivazioni. Non serve per fare polemica. Se continua le tolgo la parola e la caccia da quest'aula.

**CONS. GIOMBI:** Lo faccia prue, va contro il regolamento. Lei può fare quello che vuole e poi si assume le responsabilità, Presidente. Io dico e posso avere il diritto di replicare questi due minuti che sono stati concessi dal regolamento che ho fatto bene ad argomentare perché ho testimoniato che 53.000 € spesi come ha detto l'Assessore ad oggi non sono fruttiferi perché l'ufficio è chiuso. Penso che sia sbagliato che quando uno cita dei dati il Sindaco esca in segno di protesta, non ho fatto altro che citare dati oggettivi che mi sono stati forniti dal mio studio e dallo studio dei miei collaboratori che ringrazio vivamente. Quindi ritengo che quanto detto dall'Assessore non sia sufficiente, non sono affatto d'accordo perché si può semplicemente chiedere scusa. È inammissibile, devo terminare i due minuti, Presidente, è inammissibile che ci sia una spesa così importante per un ufficio così importante e che dall'inaugurazione a ottobre siamo a giugno ed è



CONSIGLIO COMUNALE  
**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

tutto fermo, non si fa altro che dire che va tutto bene quando la realtà è tutt'altra da quella descritta. Vi ringrazio e vi ringrazio anche per la democrazia che dimostrate.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giombi, alle ore 19.04, è uscito il Consigliere Scattolini.*

**PRESIDENTE:** Grazie. Grazie veramente.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

### 6. Interpellanza: assenza di illuminazione in via Santa Croce

**PRESIDENTE:** C'è un'altra interpellanza sempre del Consigliere Giombi, speriamo che vada un po' meglio: assenza di illuminazione in via Santa Croce. Prego, Consigliere.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Questa è una interpellanza che nasce da un'altra interpellanza di circa due anni fa semplicemente in via Santa Croce, che è una via importante oggi a Fabriano, perché comunque è un centro nevralgico dal momento che ci sono i licei e quindi c'è un grande afflusso nel periodo delle scuole di alunni e di conseguenza anche i condomini nella zona della scuola, quindi lungo Santa Croce, sono densamente popolati soprattutto da giovani famiglie. Io frequentando spesso la via ho visto più di una volta, non è una metafora, persone che devono uscire lungo via Santa Croce indossando un gilet catarifrangente, ho notato proprio anche una ragazza che portava la carrozzina del bambino che indossava. Se posso finire, collega Romani. Posso parlare?

**PRESIDENTE:** Per favore. Consigliere Romani, per favore.

**CONS. GIOMBI:** Se mi fa parlare il Consigliere Romani. Ringrazio il Consigliere Romani. Ho notato una giovane donna uscire con il bambino indossando gilet catarifrangenti e sono due anni che la via non è illuminata. Adesso magari, Sindaco, mi dirà che c'è la luce, magari io sono totalmente nel falso dal momento che tutto ciò che dico anche dicendo dei dati oggettivi vengono visti con un grande malumore e quindi mi fa piacere perché il malumore testimonia di andare nel vero.

**PRESIDENTE:** Rimaniamo al tema.

**CONS. GIOMBI:** Rimango nel tema, quindi dico che non c'è luce. Sono due anni, caro Sindaco, che si mette le mani davanti alla faccia che non c'è la luce e quindi io mi auguro che quantomeno possa fare un'ordinanza per tutelare la sicurezza dei cittadini, visto che lei è garante della sicurezza dei cittadini, non so se lo sa, e quindi mi auguro che questa situazione di buio di via Santa Croce, ma in generale della città possa finire. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giombi sono rientrati i Consiglieri Passari (ore 19.05) e Scattolini (ore 19.06)*

**PRESIDENTE:** Comunque essendoci il microfono non c'è bisogno di urlare. Risponde il Sindaco, prego.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**SINDACO:** lo rispondo con le stesse parole con cui è stata data la risposta il 22 maggio 2018, quindi non due anni fa ma un anno e qualche mese fa dal dirigente. L'illuminazione di quel tratto di strada era compresa me la realizzazione delle opere di urbanizzazione della lottizzazione Santa Croce, ad oggi ancora i lottizzanti non hanno adempiuto a fare quel pezzo di opere di urbanizzazione. Sono scaduti i tempi, 10 anni più tre e stiamo escutando la polizza fideiussoria. Come abbiamo fatto per il primo tratto dove abbiamo realizzato il verde pubblico e la strada di collegamento, una volta escussa la polizza appalteremo noi i lavori e completeremo le opere. È previsto nella novità 2019 l'intervento anche nel programma triennale delle opere pubbliche relativo al completamento delle opere di urbanizzazione di Santa Croce. Veniva chiesto se era possibile indicare una tempistica e la risposta era stata questa. In realtà i lottizzanti, cioè tutti coloro che hanno acquisito i lotti o abitazioni dalla lottizzazione sono diventati lottizzanti e quindi sostanzialmente dovrebbero aver avuto nei propri atti d'acquisto citato il fatto che entravano come lottizzanti della lottizzazione, quindi in sostanza sono gli stessi che si dovrebbero operare poi per fare l'opera che serve a loro. Noi entriamo diciamo per inadempienza dei lottizzanti che sono sia i lottizzanti che hanno iniziato la lottizzazione sia tutti i proprietari che hanno acquistato beni o aree in quel punto. Per quello che riguarda i tempi non appena l'assicurazione ci risponde in merito all'importo che abbiamo richiesto per escutare la polizza, dopodiché i tempi riguardano i tempi dell'appalto e dell'esecuzione dei lavori, dovrebbero essere ultimati entro il primo semestre del prossimo anno se l'assicurazione paga. L'assicurazione non mi risulta che abbia a tutt'oggi risposto né pagato e quindi i lavori non sono attualmente iniziati.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere, per la replica.

**CONS. GIOMBI:** Faccio presente che comunque l'interpellanza era stata protocollata a dicembre del 2017 e poi è stata discussa per i tempi del regolamento solo nel 2018, ma la conoscibilità da parte dell'Amministrazione era dicembre 2017. Sono insoddisfatto della risposta, perché io penso che il Sindaco e dico anche perché, collega Santarelli, è strano che non sono d'accordo, perché il Sindaco può comunque emanare delle ordinanze di contingibilità urgenti per la tutela della sicurezza dei cittadini. Credo che una via trafficata da persone, soprattutto da giovani mamme, sia un motivo di tutelare la sicurezza. Voi ridete, ma il vostro ridere, risus abundat in ore stultorum diceva, Presidente. Ringrazio sempre il collega Arcioni che è sempre molto preciso. Comunque dico che risposta non è soddisfacente perché ha risposto lei, Sindaco, dicendo che i cittadini che abitano a Santa Croce dovranno rimanere nel buio fino al primo semestre dell'anno prossimo, quindi ha detto che quindi i lavori non prenderanno ora, ma riprenderanno l'anno prossimo e quindi penso questa risposta va a raffigurare il vostro considerare della cosa pubblica. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giombi, alle ore 19.10, è uscita la Consigliera Marinucci.*

**PRESIDENTE:** Allora sono finite le interpellanze.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

### 7. **Aggiornamento variazione al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2019-2021 ed elenco annuale 2019.**

**PRESIDENTE:** Iniziamo con gli argomenti da trattare. Allora prima da iniziare con gli argomenti da trattare, volevo dire alcune cose. Rispetto all'ordine del giorno concordato in Capigruppo probabilmente avremo delle modifiche, è stato già anticipato in commissione, in quanto il collegio dei revisori dei conti ci ha inviato una comunicazione che vado a leggere: *“il collegio dei revisori informa che vista la mole di lavoro in merito al all'istruttoria dell'organo di revisione circa il riconoscimento dei debiti fuori bilancio risulta necessario di rinviare le deliberazioni concernenti al prossimo Consiglio utile”*, ovviamente quello riguardante i debiti fuori bilancio, *“per quanto esaminato in sede di verifica degli equilibri di bilancio, vista la copertura delle somme necessarie al finanziamento di tali debiti e l'avvio delle pratiche per il loro riconoscimento nulla osta al rilascio del parere favorevole alla richiamata verifica degli equilibri di bilancio, comprensiva del parere sulle variazioni di assestamento”*. Quindi il collegio dei revisori ci invita praticamente a rinviare l'approvazione dei debiti fuori bilancio al prossimo Consiglio. Essendo qui presente il Presidente del collegio dei revisori se poi ci sarà bisogno di chiedere dei chiarimenti credo che avrà l'opportunità di farlo. L'altra cosa che volevo richiamare alla vostra attenzione è l'articolo 42 del regolamento per consentire una discussione degli argomenti piuttosto complessi con un certo ordine. Il relatore delle proposte di deliberazione e di altri argomenti iscritti all'ordine del giorno per iniziativa del Sindaco o su proposta della Giunta è lo stesso Sindaco o l'Assessore competente in virtù delle deleghe ricevute. I relatori delle proposte effettuate dai Consiglieri sono i proponenti per un tempo massimo di 10 minuti. Terminata l'illustrazione di un argomento da parte del relatore il Presidente dà nell'ordine la parola ti hanno chiesto intervenire disponendo per quanto possibile che si alternino Consiglieri che appartengono a gruppi diversi. Terminata la discussione, la proposta viene messa in votazione. Ogni Consigliere può intervenire una sola volta per non più di 10 minuti ciascuno. A questo tempo si potrebbe anche derogare perché il comma 5 dice che il limite di tempo più ampi possono essere fissati dal Presidente per particolari materie, anche su richiesta dei Consiglieri, dandone avviso al Consiglio all'inizio della seduta o prima che si procede all'esame dell'argomento. Considerando la complessità degli argomenti si può anche derogare al limite dei 10 minuti ed essere più un pochino più elastici sul limite, però la cosa importante è che si faccia un intervento complessivo per chiedere chiarimenti o per fare delle osservazioni, dopodiché sempre leggendo dallo stesso dallo stesso articolo *“ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta oggetto di discussione. In caso contrario il Presidente richiama all'ordine”*, poi si dice che *“ogni Consigliere può replicare ulteriormente per un tempo massimo di 3 minuti, comprensivi della dichiarazione di voto”*. Ho letto questo articolo per evitare che ci siano degli interventi botta e risposta, perché renderebbero il Consiglio veramente poco efficace e costruttivo. Quindi vi prego di tener presente questo limite. Passiamo il primo argomento di discussione che è l'aggiornamento della variazione al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2019-2021 ed elenco annuale 2019. Assessore Pascucci, prego.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

*Si dà atto che durante l'intervento del Presidente, alle ore 19.11, è entrata la Consigliera Marinucci e alle ore 19.13 è uscito il Consigliere Giombi.*

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. Ripeto quello che abbiamo discusso ieri in Commissione. Questa variazione del programma triennale contiene, ovviamente come stabilito dalla normativa vigente, articolo 21 del codice degli appalti, tutti i lavori previsti superiori a un importo di 100.000 €. Andiamo a scorrere velocemente tutte le variazioni proposte. La prima è la demolizione parziale del serbatoio pensile di San Donato e manutenzione straordinaria della camera di manovra per un importo di 199.374, le fonti finanziamento qua sono i fondi sisma, quindi da parte dello Stato. È un lavoro che c'è stato, come detto ieri, passato tra virgolette dalla Viva Servizi, perché Viva Servizi non può essere soggetto attuatore dei lavori sisma e quindi il soggetto attuatore per questo lavoro sarà il Comune di Fabriano solo per questo motivo tecnico è un lavoro che è afferisce al Comune. L'intervento numero 2 è il recupero e la rifunzionalizzazione dell'immobile dell'abbazia di San Biagio in Caprile, percorsi informazioni sulla silvicoltura, recupero di vecchi mestieri collegati alla gestione dell'ambiente con annessa foresteria per accoglienza dei pellegrini dei cammini e bikers, un importo totale di 167.000 €, che permetterà la rifunzionalizzazione del complesso che negli anni passati da circa 10-12 anni è stato in completo abbandono e quindi recuperiamo questo importante immobile e complesso. Le fonti di finanziamento sono 17.000 € fondi del Comune, mezzi di bilancio, e 150.000 € contributo del Gal. L'intervento numero 3 è la sistemazione spogliatoio e copertura del Pala Cesari per 170.000 €, finanziati con l'avanzo di amministrazione. Questo è l'intervento tra virgolette conclusivo, parzialmente conclusivo, di quella serie di interventi che abbiamo iniziato sul Pala Cesari che è stato già oggetto di intervento per 150.000 €, se non ricordo male, l'anno scorso in cui è stato realizzato la metà delle opere di rifunzionalizzazione totale e quindi mancano la metà degli spogliatoi, ci sono infiltrazioni tutta la parte in cui non si è intervenuto, c'è da sistemare la cupola in plastica che sta sopra, ci sono vari interventi da fare e verranno fatti con questi fondi di avanzo. Poi c'è l'intervento numero 4, il potenziamento del sistema di videosorveglianza comunale. Non so se vuol dire due parole l'Assessore Arcioni che sia occupato specificamente del progetto. Sono finanziati con l'avanzo di amministrazione. Se ci sono domande poi risponde Arcioni su questo chiaramente. L'intervento numero 5 l'estensione e l'ammodernamento di alcuni impianti di pubblica illuminazione per 300.000 €, sempre con avanzo d'amministrazione, è la continuazione di quel progetto che è andato a gara poco tempo fa, che è stato aggiudicato, è in fase di controllo e di verifica dei requisiti da parte dell'aggiudicatario per 1.300.000 ed è la continuazione di quell'intervento con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti e il passaggio con l'illuminazione a led sia nel capoluogo che in una frazione, credo che sia Albacina, il completamento di Albacina che è già preso sull'intervento precedente. Poi c'è la manutenzione straordinaria di alcuni cimiteri, 254.000 € sempre avanzo di amministrazione e qui saranno da fare diversi interventi di manutenzione straordinaria, mi viene in mente il cimitero di Serradica che ha delle dei problemi di instabilità strutturale del corpo loculi e di diverse altre strutture del suture cimiteriale. C'è da intervenire e completare diverse opere in altri cimiteri, muri di cinta, altri interventi strutturali da fare. Poi l'altro intervento che mi viene in mente ma ce ne sono sicuramente altri, è un elenco incompleto quello che sto facendo a voce, il cimitero di Melano che ha problemi di infiltrazioni su



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

alcune coperture di diverse cappelline, verranno fatti tutti questi interventi. Poi c'è la realizzazione della pubblica illuminazione centro storico di Fabriano per 410.000 €, sempre finanziata con avanzo di amministrazione: verranno sostituiti tutti i corpi illuminanti del centro storico e rifatti tutti i puntamenti. Quindi sarà anche un intervento tra virgolette architettonico, con illuminazione diversa di tutti gli edifici pubblici del centro storico, che verrà completamente rivisto nella sua configurazione di illuminazione. L'intervento 8 è la manutenzione straordinaria di alcune strade e marciapiedi per 500.000 €. Qua ci sono vari interventi, poi non so se volete che sia più specifico, oppure possiamo fare dopo magari nelle risposte, ci sono vari interventi in cui è stato suddiviso, chiamiamoli dei lotti in cui sono stati suddivisi questi fondi. Poi due interventi col contributo Anas che sono i lavori di consolidamento del versante a monte della Frana in via XXIV Maggio che è la frase Collepaganello, sulla quale siamo già intervenuti in somma urgenza, quindi completando le opere in somma urgenza e con questi fondi andiamo a completare tutte le opere di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio frana, quindi sono opere di drenaggio e di convogliamento delle acque e di riprofilatura di alcune parti di monte del versante, un importo di 250.000 € contributo Anas. L'altro intervento è la messa in sicurezza della strada comunale che va a Belvedere per 315.000 €, sempre contributo Anas, dove c'è una parete che ha un rischio crollo molto molto elevato e anche molto esteso e quindi in questo intervento come ho detto ieri in commissione questi fondi sono in realtà fondi di massima che poi possono essere rivisti in fase di progettazione, la progettazione deve essere però interna all'ente e qualora non ci fossero delle figure possono essere dati degli incarichi esterni oppure a valersi del personale Anas se disponibile chiaramente. Noi abbiamo già chiesto e la disponibilità non è insomma, quindi vedremo, però sono fondi che possono essere espansi o contratti a seconda delle esigenze. Poi l'ultimo intervento della variazione sono i lavori di realizzazione di una piazza in centro storico che è ubicata in via Le Povere, sono 300.000 €. È un intervento su un immobile privato del quale si intende acquisire la proprietà per interesse pubblico, è il famoso immobile che l'amianto sulla copertura e quindi è intenzione di questa Amministrazione acquisire l'immobile, demolirlo e fare una piazzetta al posto dell'immobile e poi nello specifico magari fate domande.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola la Consiglieria Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Dunque io utilizzerò il mio tempo non per fare domande, ma per vedere l'opportunità di questa variazione al programma triennale, in questo senso: se la legge mi dice che il programma il programma triennale dei lavori pubblici va passato in Giunta, pubblicato 60 giorni, messo nel DUP, così come viene anche citato in questa delibera, perché la delibera lo dice, "dare atto che a seguito della presente variazione come riportato nelle schede allegate viene contestualmente aggiornato il Dup", che però nessuno ci ha portato qua in Consiglio Comunale. Ho letto il decreto, ho letto le varie cose del decreto 18 gennaio 2018, regolamento recante procedure schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, e si dice chiaramente che va fatta va portato in Giunta, va messo all'albo pretorio, va fatta la pubblicazione per 30 giorni e per altri 30 giorni, cioè 60 sono giorni di pubblicazione. Questo documento a oggi ancora non è pubblicato, per cui stiamo votando una cosa



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

illegittima perché non ha fatto un percorso di legge corretto. Non so l'opportunità di votarla proprio, c'è secondo me un errore di base anche messo nero su bianco nella delibera.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi prima della risposta? No, veramente ho detto prima che si fanno tutti gli interventi e poi l'Assessore risponde accorpando gli argomenti simili, per questo chiedevo se c'era un altro intervento, non è obbligatorio va bene. Assessore, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Una cosa sola, dicevo che andrebbe proprio ritirato per non incorrere in cose molto gravi, era questo magari prima di fare le prossime domande da parte dei colleghi, tutto lì.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Pascucci.

**ASS. PASCUCCI:** Allora io non ho capito la domanda, comunque questo è non è il triennale è una variazione, quindi va bene, è uguale non lo so, gli uffici hanno predisposto questa. Comunque la variazione che viene proposta del triennale è dell'elenco annuale sostanzialmente. Vanno inseriti nel triennale perché sono interventi che riguardano anche il programma triennale, ma sono tutti compresi nell'elenco annuale.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliera Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** Solo per conoscenza, articolo 21 comma 7, articolo 29 comma 1 e 2, decreto legislativo 50 2018 articolo 5 commi 5 e 8, decreto ministeriale 14/2018: gli obblighi di pubblicazione sul profilo del committente sui siti, di cui all'articolo 21, comma 7, articolo 29 comma 2 del codice, sono estesi anche ai relativi aggiornamenti in corso d'anno.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? L'Assessore non risponde. Io non posso rispondere al posto suo.

**CONS. BALDUCCI:** Io capisco l'Assessore, facciamo una sospensione un attimo

**PRESIDENTE:** Chiede la sospensione del Consiglio? La votiamo. La motivazione per chiarire questa cosa, va bene. Votiamo per la sospensione del Consiglio Comunale per 5-10 minuti. Metto ai voti la sospensione. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 22, nessun contrario, nessun astenuto. Sospendiamo il Consiglio per 10 minuti.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22



CONSIGLIO COMUNALE  
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

*Sospensione*

**PRESIDENTE:** Riprendiamo con il Consiglio Comunale dopo la sospensione e do la parola all'Assessore Pascucci. Scusate, l'appello giusto. Dottoressa Buschi, prego

*APPELLO*

**PRESIDENTE:** Presenti 22. Gli scrutatori sono gli stessi di prima. Passo la parola all'Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. Allora abbiamo capito la vicenda. C'è il decreto 16 gennaio 2018 numero 14 che, se non sbaglio, all'articolo 7, comma 4, l'articolo parla delle modalità per la redazione, l'approvazione, l'aggiornamento e la modifica il programma biennale degli acquisti forniture e servizi, non è questo, è il 9, articolo 5 modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale, comma 9. Al comma 9 "i programmi triennali dei lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno previa apposita approvazione dell'organo competente da individuarsi per gli enti locali secondo la tipologia della modifica nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo del codice, qualora le modifiche riguardino la cancellazione di uno più lavori già previsti nell'elenco annuale, l'aggiunta di uno più lavoro in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale, l'aggiunta di uno più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio, non prevedibile al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito degli passi tasso di economie, l'anticipazione della realizzazione dell'ambito nell'ambito elenco nuovi lavori precedentemente previsti in annualità successive, la modifica del quadro economico dei lavori già contemplate in elenco annuale", insomma tutta una serie di evenienze che determinano la necessità di variazione. Al comma 10 dice "le modifiche ai programmi di cui al comma 9 sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 21, comma 7, e articolo 29 comma 1 e 2 del codice". L'articolo 21 del codice, comma 1, recita: "le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture e il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti". Non dice nulla su tempistiche. L'articolo 29, comma 1, parla di pubblicazione, lo leggo è lunghissimo: "tutti gli atti delle



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori opere, servizi e forniture nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5 alla composizione della Commissione giudicatrice e curricula dei suoi componenti, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53, ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella sezione Amministrazione Trasparente, con l'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo eccetera eccetera", quindi vanno pubblicati dopo l'approvazione. Tutto questo per dire che possiamo votare la variazione al triennale.

**PRESIDENTE:** A questo punto chiarita la cosa se ci sono altri interventi, se no metto a votazione la proposta. Ci sono interventi? Consigliere Stroppa Renzo, prego.

**CONS. STROPPIA R.:** Grazie, Presidente. Volevo solo sapere due cose, due chiarimenti uno riguarda nell'elenco che ha fatto parlava di finanziamenti da parte di Anas, l'Anas praticamente finanzia interventi su strade comunali sostanzialmente, quindi è un finanziamento così che poi dopo il Comune lo spalma dove vuole diciamo. Il secondo chiarimento era per l'immobile in via Gentile, che ha detto avete messo 300.000 € per sistemarlo, fare da piazza eccetera, volevo capire quel tipo di intervento come verrà fatto nel senso che viene acquisito attraverso una trattativa coi proprietari, viene espropriato, non lo so come, volevo capire un po' il meccanismo di acquisizione di quell'immobile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Vogliamo ascoltare anche l'altro intervento e poi facciamo la risposta? Prego, Assessore Pascucci.

**ASS. PASCUCCI:** Per quanto riguarda i fondi Anas sono sempre fondi sisma, ma messi a disposizione di Anas per interventi su dissesti su strade comunali, quindi andavano segnalate delle frane che si sospettava fossero sisma indotte, quindi provocate dal sisma, o aggravate dal sisma e Anas veniva a fare un sopralluogo, face un'istruttoria per giudicare se la segnalazione era corretta o meno e in questo caso l'ha giudicato corretta e ha fornito i due finanziamenti. Per l'altra questione stiamo valutando come operare, comunque si prevede l'acquisizione dell'immobile chiaramente, o con trattativa o con esproprio, quindi vediamo. L'intenzione è quella di dichiarare il pubblico interesse dell'area e quindi procedere poi con l'esproprio.

**PRESIDENTE:** Per la replica, va bene. Consigliere Stroppa Renzo.

**CONS. STROPPIA R.:** Era solo per capire. Le cose sono diverse chiaramente e hanno percorsi diversi perché se c'è la pubblica utilità c'è una procedura, se c'è l'acquisizione ce n'è un'altra, compreso il fatto quanto vale questo immobile, la trattativa è una cosa, deve essere anche approvato dai vari enti e l'esproprio ce ne ha un'altra. Senza considerare il fatto che comunque lì c'è il discorso che forse è quello più urgente,



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

proprio quello dell'amianto, in cui il Comune si dovrebbe esercitare potere sostitutivo per togliere l'amianto penso prima di procedere a tutto il resto dell'acquisizione, a prescindere dalla tipologia di percorso che si andrà a fare. Quindi per chiudere il discorso, oggi individuate un possibile utilizzo di fondi e poi dopo lo riporterebbe a seconda delle situazioni per le decisioni, nel senso che la domanda è una un'operazione di Giunta o di Consiglio? Non so come funziona, chiedo, è una domanda. Volevo capire se ritornerà in Consiglio oppure se è soltanto un discorso di Giunta che noi dichiariamo la pubblica utilità e domani ce lo prendiamo.

**ASS. PASCUCCI:** Allora mettiamo in ordine, due ordini di due piani diversi: uno è la presenza dell'amianto, il proprietario ha in mano le due ordinanze che sono state fatte successive, non ha ottemperato e nella seconda ordinanza si comunicava che ci sarebbe stato il ricorso alla procedura sostitutiva. Procedura sostitutiva che non contrasta con questa procedura che stiamo attuando con questo stanziamento di fondi, perché uno per pubblica incolumità stiamo valutando con gli uffici, è una procedura un po' delicata, per pubblica incolumità si può anche fare la presa in possesso temporanea dell'area nelle more poi della realizzazione del progetto più ampio che è la realizzazione della piazzetta che prevede l'esproprio. Quindi in teoria bisogna vedere la strada perché dal punto di vista amministrativo e anche legale è abbastanza delicata la cosa, però gli uffici stanno studiando e ci stanno lavorando su questa cosa. Dal punto di vista teorico c'è la possibilità di entrare in possesso del bene, eliminare il problema ambientale e poi non ripristinare, quindi non c'è l'obbligo di ripristino perché poi nel frattempo parte la procedura di acquisizione, esproprio, esecuzione della variazione che stiamo facendo, è un po' difficile ma si può fare. Dal punto di vista del cosa serve fattivamente per avviare questa procedura, la prima cosa che serve un progetto definitivo per avviare le procedure di esproprio, sostanzialmente è questo il cuore e gli uffici stanno redigendo il progetto definitivo, quindi con capitolato, computo e piano particellare di esproprio per avviare le procedure che sono molto lunghe e ovviamente ci sarà bisogno di approvazione del progetto in Consiglio Comunale, della probabilmente contestuale variazione del piano regolatore, perché lì è un edificio e poi ci viene una piazza, comunque siccome è l'ente pubblico che promuove questa cosa e vanno di pari passo, quindi non bisogna fare prima la variante al PRG e poi procedere, possono andare insieme. È una operazione complessa, lunga e il primo passo è andare a impegnare i fondi per iniziare a muoverli e non farli andare in avanzo nuovamente, senno' ripeteremo. Chi la dura la vince.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Olindo, prego.

**CONS. STROPPIA O.:** Grazie. Io volevo una certificazione sulla videosorveglianza: nei 250.000 € sono escluse le telecamere quelle da mettere agli ingressi della città oppure no, perché quelle se non sbaglio dovevano essere fatte con un bando, quindi con dei fondi che non era un avanzo di amministrazione. La prima domanda è questa. Invece la seconda per quello che riguarda l'illuminazione del centro storico d'accordo che verranno posizionati in maniera diversa i fari dei palazzi storici, per quello che riguarda invece



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

le palline e le luci attualmente posizionate nel centro storico verranno riposizionate anche quelle oppure modificato solo la lampadina dall'attuale fonte a quella led.

**PRESIDENTE:** Prego, Arcioni.

**ASS. ARCIONI:** Grazie, Presidente. Io rispondo per la parte che riguarda il tema della videosorveglianza, perché per quello che riguarda il progetto illuminotecnico del centro credo che il Sindaco possa dire qualcosa di più anche perché io non ho seguito personalmente la cosa. Per quello che riguarda la videosorveglianza noi stiamo finanziando con questi 250.000 € anche i varchi periferici previsti in quel bando di finanziamento perché di quel bando di finanziamento la classifica è stata pubblicata, noi siamo molto indietro perché abbiamo cofinanziato in parte il progetto all'interno del bando, però lì c'era un algoritmo che andava ad individuare sia il cofinanziamento del progetto ma anche le aree quelle della sicurezza a livello territoriale del territorio nazionale più critiche, quindi noi su quel bando siamo indietro. Proprio per non lasciare nulla di intentato relativamente a questo progetto, abbiamo finanziato il progetto che prevede sia l'installazione degli elementi periferici che erano previsti all'interno di quel bando ma anche alcuni interventi sul resto del territorio. Il progetto è in fase di definizione, quindi non posso essere preciso sugli elementi di dettaglio del progetto, però la cosa interessante è che sicuramente quello al quale dobbiamo stare molto attenti è fare una centrale di videosorveglianza che sia una centrale aperta, nel senso che la centrale che possa andare a gestire non solo il tema della videosorveglianza, ma anche tutto quello che ci servirà poi per andare a gestire altre tipologie di progetti in particolar modo penso ai futuri varchi per la gestione della mobilità del centro storico e tanti altri progetti legati anche alla consegna ultimo miglio all'interno del centro storico di Fabriano. Quindi l'importante, e questo i tecnici del Ced lo stanno individuando, è individuare una centrale che sia flessibile e malleabile per introdurre all'interno dell'infrastruttura qualsiasi tipo di tecnologia legata sia alla videosorveglianza ma anche ad altri altri tipi di progetti, in modo tale che restiamo con infrastruttura aperta a qualsiasi esigenza che dal punto di vista di visione e di configurazione della città vorremmo avere in futuro, insomma questa è l'impostazione del progetto.

**PRESIDENTE:** Passo la parola al sindaco per il discorso illuminazione. Vuole replicare subito? Prego.

**CONS. STROPPA O.:** Quindi a quanto ho capito questo primo stralcio di finanziamento servirà per la centrale molto probabilmente per i varchi nella città e i punti di sorveglianza della città rimarranno più o meno gli stessi che ci sono oggi. Un'altra domanda dovevano essere potenziate le telecamere attualmente esistenti, perché erano a bassa definizione e quindi a breve parliamo nel Piano Triennale della 2019 quello che andremo a modificare sarà la centrale, le telecamere ai varchi e il potenziamento di quelle attualmente esistenti, quindi difficilmente si andranno ad aggiungere nuovi punti di sorveglianza.

**PRESIDENTE:** Assessore Arcioni.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**ASS. ARCIONI:** Allora allora questo fa parte della verifica, è chiaro che per preparare un bando legato alla videosorveglianza c'è tutta una verifica a priori di quello che ipoteticamente all'interno dell'importo che metti a bando di gara potresti mettere, questa è l'analisi che stanno facendo sta facendo in particolar modo il CED. Come dicevi si prevede gli elementi periferici del progetto iniziale, si prevede anche l'implementazione di alcuni punti all'interno del centro e la normalizzazione dell'esistente, cioè tutte quelle telecamere come dicevi a bassa risoluzione, quelle vanno normalizzate e vanno implementate, poi se all'interno del bando, all'interno dell'offerta economica che faranno ci saranno dei margini per andare operare poi implementare altri punti viene da sé. L'importante è che noi ripeto non ci sbagliamo a configurare la centrale, perché poi la centrale va configurata in base anche all'ipotetico peso del numero delle telecamere che tu dovrai dare in futuro, quindi l'importante è avere quello. Poi dopo una volta che la centrale è ben configurata, salda, solida e che può gestire diversi tipi di modalità tecnologica all'interno della centrale stessa, poi dopo noi lì ci andremo a costruire quello che sarà poi l'ampliamento della videosorveglianza sul territorio.

**PRESIDENTE:** Passo la parola al Sindaco per il discorso dell'illuminazione, per l'altra parte della domanda.

**SINDACO:** Approfitto così preciso un attimo il tipo di intervento. L'idea è quella di intervenire nell'area della Piazza del Comune, la parte subito a Valle del Palazzo del Podestà, l'area della Cattedrale, l'area dell'Oratorio della Carità e la Piazza Altini, sono queste le aree che sono state individuate. Noi abbiamo avuto la possibilità di visionare una idea di progetto. L'idea è quella di sostituire completamente anche i supporti delle luci, quindi è un'idea completamente nuova che ci consente di ottenere due risultati: il primo che è quello che ci sta molto a cuore, che è il discorso dell'investimento perché in piazza abbiamo tutte le luci la maggior parte al fosforo che hanno un consumo molto elevato e quindi la sostituzione ci consente di avere un grosso risparmio economico sulla bolletta della luce; l'altro è la riqualificazione della piazza perché l'idea è quella di avere anche di notte la stessa possibilità di distinguere i diversi colori diversi palazzi senza avere questo appiattimento che abbiamo oggi con le luci gialle che rendono tutto monocromo. C'è la possibilità poi della gestione a remoto dell'illuminazione e anche di modulare l'illuminazione maniera diversa in base alle diverse fasce orarie, quindi quando la piazza è utilizzata oppure di notte quando è meno utilizzata si può modulare diversamente intensità luminosa. Qui ci sarà bisogno di assegnare la progettazione a uno studio esterno che è in grado di fare questa progettazione illuminotecnica e poi intervenire anche su quelli che sono gli impianti, perché verrà fatta anche una revisione totale dell'impiantistica presente in piazza, quindi anche degli impianti elettrici. Quindi quelle che sono state definite da chi ci ha presentato questa idea le catapulte presente sui tetti del Palazzo Chiavelli e del Palazzo Vescovile, quelle non ci saranno più, quindi erano proprio rivisti anche tutti gli agganci delle luci.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere per replica.

**CONS. STROPPA O.:** Perfetto, c'è un'altra situazione nel momento in cui si va a cambiare l'illuminazione. Porto degli esempi viale Stelluti Scala, via Dante, viale XIII Luglio, praticamente attualmente le paline della



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

luce sono in mezzo alle piante quindi le vie risultano buie, li potete le piante poi ci ritroveremo fra un anno o due nella stessa identica situazione. Non è previsto di modificare in qualche maniera in modo che poi la fronda della pianta non impedisca l'illuminazione della via.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Quello è l'intervento per cui è fatta l'assegnazione dei lavori, quindi quello che abbiamo approvato in passato e non è previsto questo tipo di intervento. L'intervento che invece è previsto, approfitto anche qui, è invece sui 300.000 € della estensione e ammodernamento degli impianti è perché nel bando che è stato fatto non era prevista l'installazione degli impianti illuminazione nelle vie che oggi ne sono sprovviste, quindi via Bellocchi, via Mattarella, le zone in cui da sempre ci indicano l'assenza dell'impianto di illuminazione, non mi ricordo l'altra via che interessa il Consigliere Scattolini, Via Grandi e quindi anche in via Grandi e in più la sistemazione degli impianti, perché noi abbiamo degli impianti che soprattutto in via Bovio quando piove saltano perché l'impianto è a terra e quindi subisce delle infiltrazioni e dei cortocircuiti e quindi si interverrà anche su quello perché altrimenti facciamo un rinnovamento di quello che è l'impianto di illuminazione, ma poi continua a saltare perché bisogna lavorare anche su quello, quindi approfittiamo per rimettere a posto e anche ammodernare gli impianti. Lo spostamento però dei corpi luce in quel senso non è stato previsto.

**CONS. STROPPIA O.:** Il problema è che cambiamo le luci, la fonte ma il risultato poi rimane più o meno identico. Le cose sono due: o potiamo le piante o spostiamo le paline perché attualmente viale XIII Luglio e via Dante sono completamente al buio. Ci passi spesso penso, è una strada buia con il rischio per i pedoni per gli attraversamenti, quindi è una cosa importante e urgente da fare.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Presidente. Volevo chiedere a proposito delle telecamere, la videosorveglianza, se è prevista questa centralina che dovrebbe essere cambiata e potenziata anche una integrazione con impianti privati già esistenti. Ovviamente chi ne farà domanda e se esiste un censimento perché andiamo a spendere magari due volte, se ci fossero già impianti privati presenti, questo volevo chiedere.

**PRESIDENTE:** Risponde il Vice Sindaco Arcioni, prego.

**ASS. ARCIONI:** Ringrazio il Consigliere Arteconi perché mi permette di fare un'integrazione a qualcosa che ho dimenticato. Il tema dell'impianto, fra l'altro questa centrale la cosa interessante è che una centrale che verrà collegata h24 anche con le altre forze dell'ordine, per gli ordini motivi: uno per la possibilità di un intervento puntuale delle altre forze dell'ordine e l'altro per evidenti motivi di turnazione i vigili urbani non sono sempre presenti per il controllo della videosorveglianza. Il tema dell'integrazione - e ringrazio della



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

richiesta di precisazione – è perché l'impianto verrà configurato anche per ipotizzare qualora il privato lo voglia l'integrazione, dal momento che adesso la legge lo permette, della telecamera del privato all'interno della centrale. Fino adesso c'era una limitazione a punto di vista della collocazione su area pubblica della telecamera del privato e sembra che il legislatore questa cosa la voglia superare, tanto è vero che siamo facendo appello anche per dire ai commercianti o altri soggetti perché questo ci permetterebbe anche sul fatto la copertura territoriale integrando le telecamere del privato di avere, anche per dire un condominio che voglia investire e che ancora non ha l'impianto magari di videosorveglianza, un condominio e 24 persone che dice mettiamo una bella telecamera all'esterno del condominio e che verrà poi integrata con la centrale che stiamo mettendo in piedi, secondo me è anche un investimento che un condominio insieme possa fare con la garanzia che poi dopo quella telecamera non è una telecamera fine a se stessa, ma che verrà integrata all'interno del sistema e quindi disponibile a tutte le forze dell'ordine collegate al sistema stesso. Quindi questa è una cosa molto importante.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Come dichiarazione noi ci assenteremo dal voto perché non condividiamo la conclusione a cui sono arrivati i tecnici prima, per cui ci assenteremo totalmente dal voto.

*Si dà atto che durante l'intervento della Consigliera Pallucca, alle ore 20.13, è uscito il Consigliere Giombi.*

**PRESIDENTE:** Quindi metto a votazione la proposta.

**CONS. ARTECONI:** Io mi associo alla dichiarazione fatta adesso dal Consigliere Pallucca.

*Si dà atto che, dopo l'intervento del Consigliere Arteconi, sono usciti alle ore 20.13 i Consiglieri Arteconi, Crocetti, Scattolini, Balducci, Stroppa Olindo, Pallucca, Cingolani, Stroppa Renzo.*

**PRESIDENTE:** Metto a votazione la proposta aggiornamento variazione al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2019-2021 ed elenco annuale 2019. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. Approvato.



CONSIGLIO COMUNALE  
**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

## VOTAZIONE

PRESENTI: 14  
VOTANTI: 14  
FAVOREVOLI: 14  
ASTENUTI: 0  
CONTRARI: 0

**PRESIDENTE:** Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. Approvato.

## VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 14  
VOTANTI: 14  
FAVOREVOLI: 14  
ASTENUTI: 0  
CONTRARI: 0



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

### **8. Assestamento generale di bilancio pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 bilancio pluriennale 2019-2021**

*Si dà atto che rientrano, alle ore 20.14, i Consiglieri Giombi, Scattolini, Balducci, Stroppa O., Pallucca, Cingolani, Stroppa R., Arteconi.*

**PRESIDENTE:** Passiamo quindi al successivo argomento. Prima di affrontarlo volevo passare la parola alla dottoressa De Simone, la quale ha protocollato in data odierna, prima del Consiglio Comunale, una comunicazione a proposito della proposta di deliberazione consiliare numero 64. Copia è stata data a ogni Consigliere. No, non ve l'hanno data, le hanno fotocopiate però, le avevo viste. Allora la consegniamo e poi passo la parola alla dottoressa De Simone. Prego, dottoressa De Simone. Per favore un po' di silenzio.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Proposta di deliberazione consiliare numero 64 del 18 luglio 2019, riscontro parere del collegio dei revisori dei conti numero 20 del 27 luglio 2019, di cui alla nota PEC prot. numero 31310 del 29 luglio 2019, e comunicazione di cui alla nota PEC prot. numero 31300 del 29 luglio 2019. In applicazione dell'articolo 193 comma 1 del Tuel gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabili in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal Tuel con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162 comma 6 del Tuel. Ciò significa che l'obbligo del rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri disposto dal comma 1 dell'articolo 193 del decreto legislativo 267/2000 è di carattere generale e deve essere oggetto di monitoraggio ogni qualvolta siano predisposti istituti di flessibilità del bilancio di previsione. Nella procedura di salvaguardia la verifica degli equilibri di bilancio assume la natura sostanziale un significato complessivamente più ampio poiché essa è prodromica all'eventuale modifica del bilancio di previsione, anzi ne è il presupposto necessario laddove del risultato di tale ricognizione siano evidenziate situazioni di squilibrio finanziario. Il primo obiettivo consiste nel mantenimento del rispetto di alcuni dei principi o postulati individuati nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 118/2011, in particolare il numero 15 principio dell'equilibrio di bilancio e il numero 16, principio della competenza finanziaria. Nel principio numero 15 si ribadisce l'assunto inderogabile che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio del pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione, l'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio e quindi dei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel principio contabile numero 16 si stabilisce che almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale sono assunte le eventuali deliberazioni di variazione di bilancio di previsione conseguenti 1) alla verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini competenza finanziaria, 2) all'eventuale disavanzo rilevato nell'ultimo esercizio in sede di rendiconto, 3) ... della verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate di cui alla lettera C e alla riduzione degli impegni correnti di cui alla lettera C realizzate nell'esercizio in corso alle previsioni di ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione e inoltre in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio. Con la proposta di deliberazione consiliare n. 64 del 18 luglio 2019 si è provveduto all'assestamento generale di bilancio pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'articolo 175 comma 8 del decreto legislativo 267/2000. Con la stessa proposta deliberativa si è provveduto alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'articolo 193 comma 2 del D.Lgs 267/2000. A tal proposito si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e la gestione dei residui. In riferimento alla gestione di competenza è stata rilevata la mancanza degli equilibri generali di bilancio attesa la necessità di apportare variazioni in aumento o diminuzione degli stanziamenti di entrata spesa del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 47 del 13 marzo 2019 e successive variazioni, come riportate nel prospetto A allegato alla proposta deliberativa. A seguito di tale variazione sono stati ripristinati gli equilibri generali di bilancio come da prospetto dimostrativo allegato B. In tale sede si è provveduto altresì alla ricognizione dell'esistenza dei debiti fuori bilancio come previsti dal dettato normativo, articolo 193 comma 2 del Tuel. Con nota prot. numero 29813 del 17 luglio 2019, il Segretario Generale ha comunicato l'esistenza dei debiti fuori bilancio e la necessità di prevedere la necessaria copertura finanziaria sul corrispondente stanziamento di bilancio. Ciò posto atteso che con la proposta deliberativa numero 64 del 18 luglio 2019 si è accertata la mancanza degli equilibri generali di competenza che ha determinato la conseguente variazione di bilancio, contestualmente spetta all'organo consiliare adottare i provvedimenti di cui al combinato disposto dell'articolo 194, comma 1, con l' articolo 193 comma 2 del Tuel, ossia procedere con propria deliberazione al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio adottando i provvedimenti per il ripiano degli stessi. Pertanto per quanto sopra esposto e in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio bisogna: segnalare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, darne adeguata copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 193 comma 2 del Tuel, procedere al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'articolo 194 comma 1 del Tuel. Quanto sopra è stato precisato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie nella deliberazione n 21/2018 che espressamente prevede: secondo il combinato disposto dell'articolo 194 comma 1 con l'articolo 193 comma 2 del Tuel con deliberazione consiliare da adottarsi con periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio. Da ciò scaturisce una prima considerazione: in una corretta gestione finanziaria l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

portata tempestivamente al Consiglio dell'ente per l'adozione dei necessari provvedimenti quali la valutazione della riconoscibilità ai sensi dell'articolo 194, comma 1, e il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto all'articolo 193 comma 3 e 194 commi 2 e 3. Pertanto non è condivisibile il parere espresso al collegio dei revisori dei conti alla proposta deliberativa numero 64 del 18 luglio 2019 di cui al verbale numero 20 del 27 luglio 2019, nelle parti in cui si prende atto dell'esistenza di debiti fuori bilancio, della loro copertura in bilancio e delle procedure già avviate per il loro riconoscimento. Atteso l'obbligo in capo al Consiglio Comunale di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 194 comma 1 con l'articolo 193 comma 2 del Tuel, che non ci sarà in quanto le proposte deliberative consiliari aventi ad oggetto il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A e lettera E inseriti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 30 luglio 2019, a cui integralmente si rimanda, saranno rinviate ad altra seduta di Consiglio Comunale, poiché prive del parere del Collegio dei revisori dei conti come da loro comunicazione nota PEC Prot. n. 31300 del 29 luglio 2019. Per quanto sopra esposto la scrivente ritiene di dover rettificare la propria relazione sulla verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2019/21 allegata alla proposta deliberativa di Consiglio Comunale numero 64 del 18 luglio 2019, alla pagina 6, paragrafo debiti fuori bilancio, eliminando che saranno "... che saranno riconosciuti e ripianti in sede di approvazione del provvedimento di salvaguardia", chiusa parentesi. Si ritiene altresì di dover modificare il proprio parere di regolarità tecnica e contabile come di seguito riportato: parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del Tuel favorevole per quanto riguarda il permanere degli equilibri di bilancio nella gestione dei residui e nella gestione di competenza e di cassa a seguito della variazione di bilancio di cui all'allegato A che garantiscono il permanere del pareggio di bilancio come da prospetto dimostrativo di cui all'allegato B; favorevole per quanto riguarda l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità di cui all'articolo 193 comma 2 lettera C del Tuel; non favorevole per quanto riguarda la mancata adozione dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi del combinato disposto dell'articolo 194, comma 1, con l'articolo 193 comma 2 del Tuel. Si rimanda altresì alle raccomandazioni riportate nelle conclusioni di cui alla relazione sugli equilibri a firma della scrivente allegata alla proposta deliberativa numero 64 del 18 luglio 2019.

*Si dà atto che durante l'intervento della dottoressa De Simone è entrato il Consigliere Crocetti.*

**PRESIDENTE:** Ringraziamo la dottoressa De Simone per questi chiarimenti e passo la parola ai Consiglieri che vogliono fare osservazioni o richieste. Scusate, pensavo che volevate chiedere dei chiarimenti alla dottoressa De Simone, non mi sono spiegata bene. Passo la parola all'Assessore Bolzonetti per la relazione.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie, Presidente. Ai sensi dell'articolo 175 e 193 del decreto legislativo 267 del 2000 entro il termine del 31 luglio di ogni anno il Comune è tenuto a una ricognizione delle entrate e delle uscite e alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, quindi viene predisposta questa proposta di delibera in cui vengono riportate tutte le variazioni che si rendono necessarie vista la dinamicità necessaria e



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

conseguente rispetto al bilancio di previsione approvato a marzo del 2019. Questa proposta di delibera è corredata di alcuni allegati, l'allegato A che poi trova un'estensione in quell'altro prospetto di dettaglio di tutte le variazioni che interessano nel dettaglio il Peg, l'allegato B per la salvaguardia degli equilibri. Inoltre c'è anche la verifica degli equilibri e la relazione che ha predisposto la dottoressa De Simone. Il dettaglio che è stato allegato è un allegato corposo anche perché oltre a quelle che sono le esigenze segnalate dai dirigenti dei vari settori in relazione quindi alle maggiori o minore entrate, alle maggiori o minore spese, l'assestamento è stata l'occasione per un'applicazione dell'avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione applicato è pari a un importo complessivo di 3.253.000, di cui parte destinati ad investimenti per 406.000, parte dell'avanzo disponibile per 2.847.000. Una parte di questa applicazione è già stata illustrata dal collega Pascucci quando appunto poc'anzi ha parlato delle variazioni che hanno interessato il Piano Triennale, dei vari interventi e della loro copertura. Passando un attimo ad analizzare le variazioni principali per quanto riguarda le entrate si evidenzia un IMU gettito arretrato per 880.000 €, così come una TARES e Tari gettito arretrato per 350.000 €, in quanto sono stati emessi i ruoli per le riscossioni. Quindi 880 e 350.000 € che non sono tutti disponibili in quanto su questi valori va calcolato un accantonamento e va implementato il fondo crediti dubbia esigibilità nella nell'attesa di verificare quanto di questi importi verranno effettivamente incassati. Se voi andate a vedere l'ultima voce di questo prospetto a pagina 23 vedete infatti che il fondo svalutazione crediti viene incrementato per 866.000 €. Un'altra entrata di 130.000 € deriva dal contributo della Provincia verso il progetto Restart, 60.000 € da un contributo della Fondazione Cariverona per Remake, quindi c'è una previsione di maggiori incassi nel Museo della carta e filigrana e della Pinacoteca, ci sono delle entrate maggiori per dividendi società partecipate per 18.500 e questo è anche Anconambiente, una distribuzione di dividendi, così come 25.000 € per entrate derivanti dalla distribuzione di utili di avanzi amministrazione da parte dell'Ato 2. A seguito del decreto crescita al Comune di Fabriano vengono assegnate risorse per 130.000 € che verranno destinate all'efficientamento energetico, 95.000 € per interventi sull'immobile comunale e 35.000 € per interventi su impianti sportivi. Allora 250.000 € è il contributo dell'Anas illustrato in precedenza dal collega Pascucci; 315.000 € l'altro finanziamento Anas per la messa in sicurezza della strada del Belvedere. Si evidenzia un'altra entrata di 133.000 € per un trasferimento della Regione sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a 6 anni di età e riguarda questo l'intervento sull'asilo nido Ciampicali, 200.000 € per quell'intervento illustrato dall'Assessore Pascucci relativo alla demolizione parziale del serbatoio di San Donato, in quanto l'intervento non può essere effettuato dalla Viva Servizi. C'è un finanziamento ATA per opere di ammodernamento centro raccolta rifiuti comunale. Sostanzialmente queste sono le voci principali in variazione per quanto riguarda le entrate. Per quanto riguarda le voci di spesa è prevista una spesa di 20.000 € per la fornitura di sedie ergonomiche ai dipendenti comunali; 35.000 € una manutenzione ordinaria di immobili comunali con risorse derivanti dai dagli oneri di urbanizzazione quindi potranno essere spese solo se ci sarà un effettivo incasso; 50.000 € con utilizzo dell'avanzo di amministrazione per lavori sostituzione caldaia canna fumaria in casa di riposo Santa Caterina. Sono previsti 17.000 € per la quota a carico del Comune per interventi sulla Abbazia San Biagio in Caprile. Con avanzo di amministrazione si finanzia 60.000 € un intervento sulle coperture del Palazzo del Podestà; per 22.000 € si finanzia la sostituzione degli infissi nella casa albergo di San Biagio;



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

per 15.000 € si rendono necessari degli interventi nei locali dove sono ubicati gli uffici dell'anagrafe per l'installazione di pellicole oscuranti l'ufficio e controsoffittatura. Per i debiti fuori bilancio è stata prevista la copertura finanziaria infatti sono stati previsti 39.000 €, per 22.000 € con l'utilizzo dell'avanzo per spese per investimento è stato previsto l'acquisto di automezzi per la Polizia Municipale, 25.000 € finanziati con avanzo di amministrazione per lavori completamento scuola Munari; 40.000 € finanziati con avanzo di amministrazione lavori sostituzione infissi scuola materna Santa Maria; 40.000 € manutenzione straordinaria copertura scuola e palestra Aldo Moro; 50.000 € un acquisto di un mezzo per veicolazione derrate alimentari e pasti; 41.000 € utilizzo avanzo d'amministrazione per completamento lavori alla fontana; 85.000 € finanziati con avanzo di amministrazione lavori di drenaggio e impermeabilizzazione chiostro di San Benedetto; 40.000 € sempre finanziato con avanzo di amministrazione manutenzione straordinaria coperture Teatro Gentile; 50.000 € completamento del piazzale biblioteca Museo del Guelfo; allestimento Pinacoteca arredi finanziati con avanzo di amministrazione 59.500; 20.000 allestimento sala cinema Montini sempre finanziato con avanzo di amministrazione; 25.500 allestimento Pinacoteca impianti finanziato con avanzo di amministrazione; 50.000 € finanziato con avanzo di amministrazione lavori rifacimento impianto emergenza audio Pala Guerrieri; 50.000 € finanziato con avanzo di amministrazione acquisto tabelloni elettronici segnapunti Pala Guerrieri; 92.000 € finanziato con avanzo di amministrazione manutenzione straordinaria palestra Mazzini; 40.000 € lavori ristrutturazione spogliatoi e coperture Pala Cesari; 50.000 € manutenzione straordinaria strutture lignee palestre Pala Guerrieri; 50.000 € lavori di realizzazione muro contenimento frazione Sant'Elia, giardini Albacina finanziato con avanzo di amministrazione; 32.000 € finanziato con avanzo di amministrazione interventi di recupero e potenziamento IAT di Fabriano; 60.000 € realizzazione aree giochi per parchi e giardini: 80.000 € previsti più 120 quindi 20.000 per la demolizione serbatoio pensile di San Donato; 50.000 € in più sono stati previsti per lo sgombero della neve. Poi ci sono manutenzione ordinaria su strade comunali Varano 40.000, Torrececchina 35.000, strade comunali via Le Povere 15.000, 20.000 per marciapiedi via Don Minzoni Serraloggia, 30.000 € sono previsti per la nuova segnaletica stradale, 50.000 € più 200 quindi 250.000 € finanziati con avanzo di amministrazione per sistemi di videosorveglianza; 410.000 € l'illuminazione del centro storico; 300.000 € l'estensione della pubblica illuminazione, anche questi con avanzo di amministrazione, 35.000 con utilizzo avanzo amministrazione per manutenzione straordinaria locali comunali area fermata autobus piazzale Matteotti, 300.000 € lavori realizzazione piazza quella del centro storico illustrata dal collega Pascucci, 115.000 € per manutenzione straordinaria via Follerau avanzo di amministrazione, 45.000 € manutenzione frazione Cacciano avanzo amministrazione, 30.000 € manutenzione straordinaria viale Fornaci, 40.000 € via Bachelet, 150.000 € manutenzione straordinaria via Dante, 250.000 € interventi con i fondi Anas più 315.000 €, manutenzione straordinaria strade Ceresola con avanzo di amministrazione 62.000, manutenzione straordinaria strade Cantia, Cappuccini, Saline cimitero 58.000, 49.500 la realizzazione area sosta camper in via Veneto area Sant'Antonio Fuori le Mura, 60.000 € adeguamento e ampliamento impianto antincendio asilo nido via Ciampicali, 254.000 € interventi sui cimiteri. Poi alla fine la voce che ho evidenziato prima gli 866.000 € di accantonamento al fondo svalutazione crediti. Allora con l'allegato verifica degli equilibri di bilancio di previsione la dottoressa De Simone ha accertato la salvaguardia degli equilibri, ad eccezione appunto di



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quanto ha appena letto. Di fatto viene riconfermato tutto ad eccezione della parte in cui si esprime non favorevole per quanto riguarda la mancata adozione provvedimenti riconoscimento debiti fuori bilancio, la cui copertura comunque finanziaria è stata prevista. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Renzo. Richiamo di nuovo all'articolo 42, intervento complessivo perché prima l'ho detto ma non è stato fatto. Io lo ripeto sempre, no non è per lei. Prego.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie, Presidente. Solo una cosa, alla luce del parere di prima della dottoressa De Simone, visto che la parte che per quanto anche di lieve entità da un punto di vista economico, i 39 mila euro, però se mancano i pareri dovrebbe essere rinviata quella parte, mancando i pareri, non ci sono le delibere. Quindi essendo una parte per quanto, torno a ripetere, di lieve entità rispetto tutto quanto il contesto, come facciamo a votare quest'atto visto che non è che possiamo stralciare quella parte lì, domanda.

**PRESIDENTE:** Il Presidente del collegio dei revisori chiede

**CONS. STROPPA R.:** ... debiti fuori bilancio quelli che nel parere si dice che saranno rinviati ad altra seduta di Consiglio Comunale poiché prive del parere revisore dei conti sostanzialmente. Quindi se si dice di rinviare ad altro Consiglio Comunale ce li ritroviamo lì quale delle due? Forse ho capito male io, per carità.

**PRESIDENTE:** Penso che possa rispondere il Presidente del collegio dei revisori al quale adesso diamo la parola. Mi ha chiesto il Presidente collegio revisori di poter intervenire, prego dottor Paoloni.

**DOTT. PAOLONI:** Buonasera a tutti. Credo che più che intervenire sia un dovere per me confermare o meno il parere, perché è cambiata la relazione del responsabile dei servizi finanziari, quindi la prima cosa è chiaramente questa. Quindi credo che sia doveroso prima dei vostri interventi che io faccio il mio intervento in qualità del collegio dei revisori. Secondo me ci sono poche problematiche da valutare perché avevo già scritto uno nel parere che riconfermo in toto, ho appena anche un chiesto ai miei colleghi di adeguarsi eventualmente a questo tipo di situazione e mi hanno dato l'ok anche via WhatsApp visto che voi usate lo streaming, anche noi cercheremo di essere veloci nel rilascio dei nostri pareri. Innanzitutto dico questo, avevo già valutato la questione insieme al collegio dei revisori proprio perché la situazione, non è la prima volta, sono vent'anni che faccio il revisore dei conti e quindi credo che queste situazioni le ho già vissute e quindi assolutamente per me la delibera inerente l'assestamento e la salvaguardia è assolutamente regolare ed ha il mio parere favorevole e può essere votata. A maggior ragione avevo già citato il Testo unico degli enti locali e mi è ancora di più chiara rileggendo, ma la conoscevo già, la motivazione per la quale il responsabile servizi finanziari ha dato sostanzialmente un suo non assenso al parere, è un suo diritto, mi resta un attimino particolare, vedo che questo è un Comune particolare nel quale comunque sia l'organo controllore viene controllato dai controllati comunque mi va bene, va bene anche questo. La motivazione è



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

proprio questa: la Corte dei Conti cita "da ciò scaturisce una prima considerazione in una corretta gestione finanziaria l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portata tempestivamente al Consiglio dell'ente per l'adozione dei necessari provvedimenti", cosa che è stata fatta, quali la valutazione della riconoscibilità, non dice il suo riconoscimento. Ergo voi avete correttamente impostato le attività che servono in questo momento dell'anno della salvaguardia. Il Segretario generale con una sua PEC mi pare del 16 o 17 che è stata correttamente citata da parte della dottoressa De Simone ha evidenziato la necessità di finanziare dei debiti fuori bilancio che avrebbero dovuto essere poi posti al vostro vaglio per il loro riconoscimento. La dottoressa De Simone ha correttamente inserito nelle variazioni le coperture a dette cifre e quindi giustamente nella deliberazione citata della Corte dei Conti dice infatti qual è la valutazione della conoscibilità e il reperimento delle necessarie coperture, quindi correttamente la dottoressa De Simone ha inserito queste somme che hanno consentito la verifica degli equilibri di bilancio. Per quanto riguarda il riconoscimento che è una seconda fase perché noi confondiamo sostanzialmente il finanziamento dei debiti fuori bilancio con il loro riconoscimento, che è una cosa di diversa: una è la posizione in bilancio delle somme, il riconoscimento è una materia di natura diversa, legale. Posto che questo tipo di istruttoria necessita da parte del collegio di un approfondimento maggiore perché sono arrivate in data 25 marzo giovedì ore 16:02, visto che vogliamo fare i precisi, otto istruttorie per 8-9 debiti fuori bilancio, una delle quali venerdì, sabato alla mia più attenta valutazione riportava dei documenti purtroppo errati, capita quando si manda via tanta roba e quindi riportava dei documenti diversi. Visto che avevo già comunque sia con i colleghi deciso di rilasciare il favorevole, ho chiesto a tutti i Consiglieri perché ricordo che il mio ruolo come quello del collegio è quello di assistere il Consiglio Comunale nella sua interezza nello svolgimento delle proprie funzioni, ho chiesto pensando di farvi tra l'altro anche una cosa gradita perché così voleva dire che approfondivo, come faccio sempre, meglio gli aspetti legali e giuridici di tutte le questioni che vengono poste a me il collegio all'attenzione, ho chiesto vi prego di rinviare gli ordini relativi ai debiti fuori bilancio proprio perché anche per le motivazioni che ha citato dottoressa De Simone nella citata Corte dei Conti richiamata è possibile farlo. Quindi il collegio riconferma in toto la bontà del parere favorevole rispetto alla salvaguardia degli equilibri e non ci sono altre cose da aggiungere. Quindi ho voluto prima anticipare questo perché lo ritenevo strumentale alla corretta prosecuzione dei lavori da parte del Consiglio Comunale chiaramente nel rispetto di ciò che i Consiglieri vorranno deliberare, dire o valutare. Questo è, non credo che ci sia altro da aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei, dottor Paoloni. Scusate da qui non vedo tutto, vuole intervenire la dottoressa De Simone, prego.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Allora come ha detto il dottor Paoloni non è in dubbio la legittimità della salvaguardia degli equilibri di bilancio, perché il mio parere comunque è favorevole e si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. Il discorso riguarda anche il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio perché l'interpretazione che deve essere data, come espressamente chiarito dalla Corte dei Conti, e che quindi col provvedimento di riconoscimento della salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

all'articolo 193 comma 2 si procede a segnalare e ripianare, ad adottare le opportune azioni di ripiano dei debiti fuori bilancio, ossia si dà copertura finanziaria agli stessi come abbiamo correttamente fatto con la variazione allegata alla delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Ma la Corte dei Conti dice un'altra cosa in più, dice che il Consiglio Comunale deve tempestivamente adottare i necessari provvedimenti, quali la valutazione della riconoscibilità ai sensi dell'articolo 194 comma 1. Necessari provvedimenti i quali la valutazione della riconoscibilità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 che vado a leggere: "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti" e fa l'elenco di quali sono le varie specie dei debiti fuori bilancio. Quindi cosa significa? Che col 193 comma 2 io do atto dell'esistenza di debiti fuori bilancio e provvedo a reperire i mezzi finanziari per garantire le coperture finanziarie; l'articolo 194 comma 1 prevede l'adozione di un provvedimento specifico da parte del Consiglio Comunale, che è quello relativo al riconoscimento della legittimità debiti fuori bilancio a cui fanno riferimento le otto proposte deliberative, per cui la Corte dei Conti dice guardate che bisogna valutare il combinato disposto 194, comma 1, e 193 comma 2, per cui adesso ci troviamo in un processo fermo a metà, nel senso che la salvaguardia degli equilibri di bilancio è stata garantita, la copertura finanziaria ai debiti fuori bilancio è stata data, lo step successivo riguarda l'adozione delle delibere di cui all'articolo 194, comma 1, a cui fa riferimento la Corte dei Conti, che in questo caso deve essere rinviata ovviamente per motivazioni non imputabili al collegio dei revisori e quant'altro, però ci troviamo di fronte ad un procedimento non perfetto ma perfettibile, nel senso che la salvaguardia c'è, la copertura finanziaria è stata garantita, buona norma vorrebbe come precisato dalla Corte dei Conti tempestivamente dare al Consiglio Comunale il compito di riconoscere ai sensi dell'articolo 194 comma 1 la legittimità dei debiti fuori bilancio e quest'altro step invece verrà rimandato, stralciato e rimandato a un Consiglio Comunale successivo per le motivazioni che tutti sapete.

**PRESIDENTE:** Dopo questi chiarimenti tecnici vuole aggiungere qualcosa? Prego.

**DOTT. PAOLONI:** Sì, semplicemente perché poi senno sembrerebbe una diatriba tra me e il dirigente servizi finanziari, cosa che non è perché paradossalmente stiamo dicendo tutti e due la stessa cosa da due angoli diversi perché poi ormai avete capito questo. In questo caso è: l'atto è legittimo? Sì, stop. Tempestivamente non esiste il tempestivamente, non vuol dire 48 ore e ripeto questo collegio dei revisori in ossequio al proprio mandato e nell'interesse della garanzia dell'intero Consiglio è solito esaminare con attenzione le delibere che gli sono poste sotto e non delibera e non dà pareri in 48 ore su 120 pagine di istruttoria, posto che probabilmente non ci sarà nulla da rilevare, ma questo lo vedremo alla fine dell'istruttoria. La delibera è legittima? Sì, lo ha attestato il sottoscritto, lo ha attestato la dottoressa De Simone. Tutto il resto è al vostro legittimo dibattito politico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Aveva chiesto la parola il Consigliere Balducci. Prego.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**CONS. BALDUCCI:** Un paio di richieste di cortesia, diciamo così. Io ho letto la nota che ci aveva mandato il dottor Paoloni in anticipo rispetto al parere che abbiamo ricevuto questa mattina. Capisco anche la mole di lavoro sul tutto il resto, le sarei grato se per le determinazioni future sia possibile avere il parere dei revisori contestualmente all'invio della documentazione che ci viene sottoposta per lo studio qualche giorno prima. Se questo fosse possibile non so in che data gli è stata inviata la documentazione ... (*intervento fuori microfono*) giovedì 25. Ok. Mi serviva questa cosa, era un'indicazione che dicevo al dottore. L'altra cosa e questo a parer mio non c'è bisogno di modificare a questo punto solamente la proposta o la relazione della dottoressa, ma anche sulla proposta 64 al punto 11 nell'ultima pagina si dà atto che si procederà al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio comunicati dalla Segretaria Generale secondo le modalità di cui all'articolo 194 del decreto legislativo 267/2000. Anche questa parte di proposta deliberativa non dovrà essere emendata, chiedo al dottor Paoloni, nella fase di approvazione della proposta vera e propria?

**DOTT. PAOLONI:** Io credo che l'integrazione della dottoressa De Simone fosse abbastanza, l'ho vista stasera quindi, l'ho letta con voi, per cui la ritengo completa e non credo che ci sia nient'altro eventualmente da emendare o da integrare con un nostro parere. Comunque sono qui, intendeva un punto specifico lei Consigliere Balducci?

**CONS. BALDUCCI:** Sulla proposta che non che noi abbiamo di Consiglio quella generale all'ultima pagina c'è il discorso della legittimità dei debiti fuori bilancio. Proprio per questo io ritenevo da Consigliere che ci fosse l'obbligatorietà magari del riconoscimento dei debiti e del parere dei revisori, questo mi ero scritto. Visto la nota che ci ha dato la dottoressa nella quale ci dice che nella sua relazione sul paragrafo debiti fuori bilancio, toglie quella parte per cui dà due diversi pareri, favorevole e non favorevole, dicevo nella proposta che noi andremo a discutere e approvare al punto 11 dell'ultima pagina viene un po' riportato quello che poi sintetizzato va messo nella relazione. Quindi dico non bisognerà emendare anche quella proposta o no? Stralciare quel punto, domanda.

**PRESIDENTE:** Lo leggo il punto 11: *“di dare atto che si procederà al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio comunicati con nota protocollo numero 29813 del 17 luglio 2019, secondo le modalità di cui all'articolo 194”* eccetera. Questa parte andrebbe tolta secondo voi?

**DOTT. PAOLONI:** Perché dovrebbe essere tolta?

**PRESIDENTE:** Dare atto che si procederà.

**DOTT. PAOLONI:** Si procederà e quindi secondo me è assolutamente a posto.

**PRESIDENTE:** È futuro.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**DOTT. PAOLONI:** Proprio perché il parere teneva conto di questo, procederà tempestivamente non significa nelle 48 ore a concludere l'iter, ma probabilmente anche in seguito.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Allora la relazione è stata modificata perché appunto espressamente si prevedeva che i debiti fuori bilancio saranno riconosciuti e ripianati in sede di approvazione del provvedimento di salvaguardia, invece al punto 11 non viene definita una tempistica e non si rimanda alla contestuale approvazione del provvedimento della salvaguardia. Per questo motivo io ho ritenuto, considerato che sono colei che ha scritto l'atto, di modificare la salvaguardia, la relazione ma non modificare il provvedimento.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Volevo chiedere se è previsto, magari se c'è volontà da parte dei gruppi consiliari, di prevedere come dice lo Statuto all'art. 14, piccole strutture per almeno per pochi euro, come più volte anche sottolineato dal collega Scattolini, per i gruppi soprattutto dell'opposizione di poterti servire di un po' di spazi o di strutture tecniche adeguate per espletare il compito di Consigliere, se ti voleva emendare.

**PRESIDENTE:** Non mi sembra inerente all'argomento del bilancio.

**CONS. GIOMBI:** Se è previsto. Quantomeno volevo sapere se era previsto la possibilità come dice lo statuto all'articolo 14 che i gruppi consiliari, visto che sono quasi 2 anni che lo diciamo, possono adoperarsi di un piccolo spazio di almeno di pochi euro per fare la nostra azione.

**PRESIDENTE:** A me personalmente non sembra inerente all'argomento, però lascio rispondere l'Assessore Bolzonetti. Chi vuole rispondere? A me non sembra inerente, mi sembra fuori tema proprio l'intervento però posso sbagliare. Non è la mia materia. Ci sono altri interventi? Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** A proposito delle entrate correnti, leggo dalla relazione, viene citato nella relazione della dirigente giustamente il discorso della sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari relativi ai tributi comunali a decorrere dal 26.10.2016 fino al 1 giugno 2019, a favore dei soggetti residenti per il discorso di coloro che avevano gli edifici danneggiati dagli eventi sismici eccetera eccetera. Quindi fino al primo giugno 2019 c'era questa sospensione delle imposte e le tassazioni. Io ricordo che in sede di Consiglio Comunale di previsione sul bilancio, quindi nel marzo di quest'anno il Consiglio aveva votato all'unanimità un ordine del giorno tendente a prorogare o inviare degli atti al Governo centrale da parte della struttura esecutiva, una richiesta di proroga di questi contributi sospesi fino al primo giugno 2020. Volevo sapere se questa cosa era stata fatta, aveva avuto seguito o meno.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Pascucci, prego.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**ASS. PASCUCCI:** Allora in realtà non lo sappiamo, ma con una conversazione col commissario mi ha comunicato che alcune scadenze non saranno prorogate, tipo la scadenza delle case con danneggiamento esito B che scadono il 31.12.2019, ci sono difficoltà a fare una proroga e stanno vedendo la modalità di poter attuare queste proroghe che però sono difficili. Perciò quell'aspetto lì è più un aspetto che riguarda il MEF, perché stanno attendendo dei pareri da parte del Ministero per poter liberare dei fondi e quindi tutto dipende da queste dinamiche. Dal punto di vista comunale la sollecitazione c'è stata a livello verbale chiaramente non solo per questo aspetto ma anche per l'aspetto dei mutui e tutta un'altra serie di provvedimenti che possono essere prorogati o messi in campo nuovamente per facilitare i Comuni del Cratere. Queste informazioni le che posso dare perché è quello che è stato fatto.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Sennò metto ai voti la proposta. Metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 14, contrari 9. Contrari: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi. La proposta è approvata.

### VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 9 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 14, contrari 9. Contrari: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi. Approvata.

### VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 9 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 0



CONSIGLIO COMUNALE  
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**9. Mozione – problematiche riguardanti gli stabilimenti fabrianesi delle ex Cartiere Miliani, oggi di proprietà del fondo americano Bain Capital.**

**PRESIDENTE:** Preso atto che i punti dal 9 al 16 verranno inviati al prossimo al prossimo Consiglio Comunale, passiamo alla parte mozioni e ordine del giorno. Mozione: problematiche riguardanti gli stabilimenti fabrianesi delle ex Cartiere Miliani oggi di proprietà del fondo americano Bain Capital. Relatore il Consigliere Balducci. Prego, Consigliere.

**CONS. BALDUCCI:** La presente a nome di tutti i Consiglieri dell'opposizione.

**PRESIDENTE:** Per favore, silenzio. Arrivederci, dottor Paoloni, e grazie.

**CONS. BALDUCCI:** Vado a leggere quello che è il contenuto della mozione e quanto viene poi sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale. Si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale il tema delle problematiche riguardanti gli stabilimenti fabrianesi delle ex Cartiere Miliani, oggi di proprietà del fondo americano Bain Capital. Appreso dalla stampa che il Sindaco di Fabriano e l'Assessore Pagnoncelli hanno nei giorni scorsi incontrato l'Amministratore delegato della proprietà, dottor Nespolo, al quale hanno illustrato i progetti del Comune nel settore carta; nella stessa sede hanno appreso dallo stesso la volontà dell'azienda di investire solo nel marchio Fabriano e non nel settore cartevalori; sorprende la successiva dichiarazione del Sindaco di essere molto soddisfatto dell'incontro avuto nel corso del quale l'Amministratore delegato ha espresso le difficoltà del settore cartevalori e l'intenzione di investire in altri settori confermando in siffatto modo quello che lo stesso aveva già dichiarato in altre due interviste apparse sulla stampa nei giorni precedenti, cioè che l'area cartevalori non rientra nel loro interesse e che non investiranno in questo settore. Molto probabilmente non ha ben presente l'impatto e il valore di questa attività all'interno dell'azienda e delle implicazioni che una sua eventuale che una sua eventuale dismissione provocherebbero ai lavoratori e nell'immagine della nostra città. Pochi giorni dopo aver dato lustro alla città con l'evento dell'Unesco durante il quale molteplici persone provenienti da tutto il mondo hanno potuto ammirare nei padiglioni allestiti all'interno della Cartiera storica la creatività dei maestri fabrianesi, correlata alla filigrana, marchio indelebile di sicurezza con il quale Fabriano ha costruito nei secoli la sua storia, si contenta che tutto ciò che ha messo in discussione marginalizzando e danneggiando questo settore che da oltre 180 anni rappresenta il marchio Fabriano come l'unico produttore di banconote per lo Stato italiano con la lira prima e per oltre 20 anni con la BCE per la produzione dell'Euro. Riteniamo estremamente grave che il Sindaco e l'Assessore esprimano soddisfazione per un incontro in cui invece avrebbero dovuto esprimere una totale insoddisfazione per le strategie che il gruppo americano Bain Capital sta mettendo in campo in questo settore. Quanto sopra premesso con la presente mozione si impegna questo Consiglio Comunale a costituire una Commissione consiliare composta dai rappresentanti di tutti i gruppi politici per avere modo di incontrare i vertici



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dell'azienda e anche i sindacati, al fine di approfondire le tematiche suesposte e per intraprendere iniziative a tutela della nostra comunità e a sostegno dei lavoratori di questo settore. Ricordo pure in aggiunta a quanto è stato messo in questa mozione anche due note che ci erano arrivate nel novembre 2018 e l'altra nel maggio 2019 su alcune preoccupazioni che dei lavoratori dell'azienda avevano per quelle che erano state le determinazioni, le esternazioni del dottor Nespolo e di quanto ancora a oggi per quello che ne so io possa essere carente il piano industriale che ancora, non lo so se voi lo conoscete, io non lo conosco, né tantomeno ho avuto modo di leggere in giro. Quindi sottoponiamo a questo Consiglio Comunale questa mozione per l'istituzione di una commissione consiliare che affronti il tema Cartiere Miliani, ma io dico più in generale anche del lavoro in genere. In fin dei conti il Consiglio Comunale rappresenta la città, quindi penso che possa essere opportuna visto il periodo che questa città sta affrontando, penso che possa essere opportuna questa commissione.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Cercando di mantenere la calma. Questa mozione rappresenta la mortificazione del ruolo del Consigliere Comunale, cioè richiedere la costituzione di una commissione apposita per poter incontrare i sindacati e i vertici di un'azienda. Se volete io vi do l'indirizzo della segreteria del dottor Nespolo, la contattate, chiedete appuntamento e la incontrate, così come potete tranquillamente incontrare sindacati. Se noi vogliamo fare ogni volta che bisogna affrontare una tematica una commissione speciale, oltretutto qui commissione consiliare non è neanche specificato, per poter interloquire con i soggetti terzi, questa è la mortificazione e la morte certificata del ruolo del Consigliere Comunale, che ha bisogno di un'istituzione superiore per poter incontrare delle persone. Io una cosa così penso che non di non averla mai letta. Ma la cosa più grave non è tanto questo, è il contenuto della mozione. Io mi auguro che le persone che hanno firmato questa mozione, non so chi l'ha scritta, non siano in realtà conoscenza di quello che io ho dichiarato uscito dall'incontro perché in questa mozione è riportato il modo di fare certa opposizione mettendo in bocca alle persone cose mai dette, mistificano la realtà, dicendo falsità, facendo interpretazioni personali facendole passare per veritiere perché anche quando si dice io non conosco il contenuto del piano industriale, ma ritengo che sia incompleto, cioè dove sta la logica di quello che viene detto? Ripeto il fatto di mistificare addirittura le affermazioni che vengono messe scritte nero su bianco, allora vi leggo quello che ho scritto io poi, cioè qui si dice anche "riteniamo estremamente grave che il Sindaco e l'Assessore", l'Assessore non si è mai espresso una volta uscito da quell'incontro e quindi non si capisce perché in un atto, perché ripeto qui si gioca ogni volta con gli atti che vengono pubblicati e che rimangono gli atti appunto mettendoci dentro la qualsiasi senza considerare che devono essere atti. Io quando lavoravo a Roma avevo un ufficio di sindacato ispettivo che se scrivevo una roba così me la tirava dietro, quando scrivo una mozione o un'interrogazione, perché non viene dimostrato nulla di quello che viene scritto, viene inventata di sana pianta o qualsiasi cosa che è stato scritto qui. Questo è il commento, ho messo anche la faccina quando l'ho ricevuto perché si vede che ero più rilassato, però vi leggo quello che ho scritto 17 giugno: "oggi pomeriggio ho incontrato l'Amministratore delegato", oltretutto qui viene anche mortificato il ruolo del Sindaco che



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quando va a parlare con una persona di questo tipo rappresenta la comunità, non rappresenta nei se stesso né una parte politica, ma va come Sindaco in rappresentanza di una comunità, quindi questo anche per mettere in chiaro quale è il ruolo istituzionale delle persone quando incontrano i dirigenti delle aziende. Dirigente dell'azienda incontrato a luglio dopo che è da gennaio che gli sto correndo dietro e dopo che il vecchio amministratore Berenga non mi ha mai accordato un incontro, questo è tanto per capire no il lavoro che è stato fatto anche di rincorsa a queste persone. "Oggi pomeriggio ho incontrato l'Amministratore delegato dottor Marco Nespolo, insieme all'Assessore Pagnoncelli. È stato un incontro non banale durante il quale abbiamo anche presentato i nostri progetti che possono coinvolgere attività delle Cartiere. Abbiamo avuto un confronto schietto che abbiamo molto apprezzato e che ci ha permesso di avere maggiore chiarezza su quanto la nuova proprietà sta facendo per rafforzare il marchio della Carta Fabriano e sulle difficoltà che incontra invece sul versante della cartevalori dove le commesse dipendono da dinamiche diverse da quelle del libero mercato, un incontro che riteniamo positivo è che certe le basi per collaborazioni che speriamo possano contribuire al bene del territorio". Allora spiegatemi secondo voi dove io sottoscritto e l'Assessore mi ritengo molto soddisfatto, come è stato riportato oltretutto virgolettato all'interno della mozione, da che cosa in base alla mia affermazione, neanche aveste avuto un microfono all'interno della stanza, avete saputo che in quella sede ci è stata detta l'intenzione di investire in altri settori, da dove avete appreso che durante l'incontro ci è stato detto che l'area cartevalori non rientra nel loro interesse e che non investiranno in questo settore, perché non è assolutamente vero. Dove" il marchio Fabriano come l'unico produttore di banconote per lo Stato Italiano con la lira prima e per oltre vent'anni con la BCE per la produzione dell'Euro", anche questa è un'affermazione, ma comunque quello che mi interessa il fatto che vengano messe in bocca mia e dell'Assessore cose mai dette ripeto in un atto ufficiale per cui viene richiesta anche la votazione. Dove avete appreso che il contenuto dell'incontro è stato questo, visto che nessuno ha detto che il contenuto dell'incontro è stato questo. Nella stessa sede hanno appreso, addirittura ripeto come se qualcuno di voi fosse stato presente, nella stessa sede hanno appreso dallo stesso la volontà dell'azienda di investire solo nel marchio Fabriano e non nel settore cartevalori. A me piacerebbe capire qual è stato il ragionamento logico che vi ha portato da queste quattro righe con scritto io ad elaborare una mozione con questi contenuti. Dopodiché torniamo al solito vizio che abbiamo in questo Consiglio Comunale e noi rappresentiamo tutta la città e la città si meriterebbe un Consiglio Comunale molto più elevato rispetto a questo, perché oggi abbiamo assistito a delle scene pietose, perché ci sono persone che vengono qui con l'intento di provocare facendo uno show veramente indegno di una sala di questo tipo e ed è la stessa persona che voi avete salvato come Presidente della commissione, e ve lo faccio presente, perché questa è la persona che voi avete state proteggendo e avete salvato come Presidente della commissione consentendogli di continuare ad avere questo tipo di comportamento. Scriviamo una cosa all'interno della mozione e poi quando si discute, oltre a chiedere l'istituzione la commissione consiliare per incontrare un dirigente di un'azienda e i sindacati si dice però alla fine servirà questa commissione per parlare di lavoro in maniera generale, tornando all'origine, quindi torniamo indietro di due anni quando è stata proposta l'istituzione di una commissione specifica per lavoro per la quale era stata data tutta una risposta. Però siccome dentro questo questa stese le risposte non vengono mai accettate nemmeno quando vengono



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

argomentate e neanche quando vengono presentate documentazioni a supporto, tanto che abbiamo visto ci siamo alzati per non votare perché non era d'accordo fondamentalmente con i contenuti di una legge, questo è successo oggi, quindi non siamo in grado di accettare le risposte anche quando vengono argomentate e documentate e poi ci viene presentato veramente uno straccio, perché questo è uno straccio e l'ho appena dimostrato, perché è veramente un testo vergognoso. Ripeto mi auguro che quelli che l'hanno firmato, ma che non avevano contezza di quelle che erano le mie dichiarazioni, abbiano il coraggio stasera di dire guarda ritiro la mia firma su un documento di questo tipo perché è veramente vergognoso mettere in bocca a un Sindaco e a un Assessore cose mai dette in un atto ufficiale e poi chiedere anche ai Consiglieri di votarla, è veramente una cosa indegna.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Allora questo tipo di mozione lei ha letto e qui non vedo una grossissima differenza, forse sarà un problema di base. Poi io le porto quello che è accaduto nel periodo trascorso. È vero che i Consigli Comunali aperti non contano niente, ma forse per i Consigli Comunali aperti non hanno prodotto niente, perché dopo che i Consigli Comunali aperti in cui l'organo esecutivo e rappresentativo di questo Consiglio Comunale si era assunto degli oneri e degli obblighi, i primi atti io li ho visti qualche mese dopo fatti da tutt'altra persona. Poi si è intenzionati a percorrere questa via per un altro discorso per le Cartiere prima perché non so se state leggendo quello che sta accadendo alla fine, perché a fine giugno, pochi giorni dopo che è stata scritta questa mozione, un giornale di non secondario livello, si chiama Il Sole 24 Ore, parla con il dottor Nespolo il quale dice che la divisione banconote sicurezza non viene ritenuta il core business dell'azienda. FoggiaToday un altro giornale così ci dà un'altra notizia: FoggiaToday, lo Stato ha fatto nascere una spa che si chiama "Valori di Carta", leggo: "la nuova società in house del Poligrafico e della Banca d'Italia che dopo l'iter di accreditamento conclusosi positivamente da parte della Banca Centrale Europea è destinata a realizzare carte filigranate di alto livello con elementi olografici di sicurezza e anticounterfeiting per la produzione di banconote e di documenti di riconoscimento, in particolare di passaporti. La società Valori di Carta Spa, nata dall'accordo sottoscritto nel luglio 2018 dal Poligrafico e Zecca dello Stato e Banca Italia, si è ufficialmente costituita nel novembre 2018 secondo il modello dell'in house providing. L'obiettivo è costituire in Italia un polo industriale di eccellenza attraverso un modello di produzione integrata carta ed elementi olografici di sicurezza che rende Valore di Carta unica nell'Euro sistema". Se le parole hanno un senso qualche campanello d'allarme di non secondario livello dovrebbe suonare per la Cartiera Fabriano. Infatti Paolo Aielli. Amministratore delegato del Poligrafico, dice: "ritengo particolarmente significativo che un'azienda di Stato con una missione importante qual è quella di produrre cartevalori si sia riappropriata internazionalizzandole di attività sensibili e di competenze che per ragioni di garanzia e tutela devono essere mantenute nella sfera pubblica. Per questo motivo lo stabilimento di Foggia è per me molto di più di un sito di produzione ed è diventata un esempio di modo in cui il Poligrafico intende ricoprire un ruolo determinante nello scenario dell'industria nazionale e internazionale, come centro di competenza e di riferimento per le soluzioni di sicurezza". Questo non dico che sia un De Profundis per la carta valori della Cartiera Miliani, non



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

è un altro argomento. Quindi dico che bisogna visti i pregressi far vedere che c'è l'intera città che si muove a difesa della propria cartiera e l'intera città è a difesa di un settore della propria cartiera, l'intera città e i rappresentanti in Consiglio Comunale e da qui nasce questo tipo di mozione, per questo si è presentata questa istanza a questo Consiglio Comunale. Purtroppo quello che leggiamo dopo va in una direzione che non è sicuramente ottimistica. Quello che dice, ancorché di parte, un rappresentante dei lavoratori l'ultima volta nel maggio 2019 è un segnale d'allarme che a parer mio dobbiamo cogliere, chi meglio del Consiglio Comunale che rappresenta tutte le anime della città lo può cogliere.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Quindi io rappresento soltanto una parte la città, ne prendiamo atto. Questa è la considerazione che c'è nelle istituzioni, ma non è oggi che lo scopriamo. Torno a ripetere perché qui facciamo passare sempre per secondario il contenuto di un atto, ci sono scritte all'interno di questo atto delle cose non veritiere, vengono fatte delle affermazioni sui contenuti dell'incontro che non sono state mai riportate da nessuna parte perché non sono vere, perché non è stato questo il contenuto all'incontro. Ripeto non stiamo parlando di una riunione di condominio, stiamo parlando di una mozione che viene messa al voto di un Consiglio Comunale, che quindi rimane nella storia del Consiglio Comunale e non è ammissibile un documento di questo tipo, uno perché non accetto che mi vengono messe in bocca delle parole che non ho mai pronunciato, due perché viene data un'interpretazione all'incontro che abbiamo avuto che è completamente fantasiosa e inventata e tre perché se proprio volevamo io mi sarei aspettato che uno mi chiedesse conto, perché io ho detto è stato un incontro non banale durante il quale abbiamo anche presentato i nostri progetti che possono coinvolgere le attività delle Cartiere, un incontro che getta le basi per collaborazioni. Io mi aspettavo che qualcuno mi chiedesse ci dici più o meno quello che vi siete detti, quali sono i progetti per i quali state parlando? Qual è la possibilità che l'Amministrazione ha visto da poter presentare a Nespolo? Visto che successivamente perché poi parliamo di quello che è successo dopo, giustificando quello è stato scritto prima, perché poi dopo quelle dichiarazioni là ce ne sono state altre. Questo è un periodo nel quale, come al solito, tutti dicono tutto senza avere ripeto la fonte di quello che si dice, perché successivamente a questo incontro noi dobbiamo anche comunicato che nella stessa giornata, il 24 luglio, su due tavoli diversi, di cui uno al Ministero dello Sviluppo Economico e uno a Fabriano con il responsabile Ricerca e Sviluppo del Gruppo Fedrigoni si è parlato di Cartiere. Al Ministero dello sviluppo economico si è andato a parlare di nuovo del progetto che stiamo portando avanti e che già vi ho detto in una seduta che è stata definita dal capo segreteria del Ministero Di Maio come un progetto strategico nazionale, di questo stiamo parlando; dall'altra parte sul tavolo Ricerca e Sviluppo si stava cercando di capire come il progetto che stiamo portando avanti e che inizialmente non prevedeva il coinvolgimento delle Cartiere possa coinvolgere anche le Cartiere, perché quando abbiamo parlato con Nespolo gli abbiamo accennato a questo progetto, ne ha voluto sapere di più e il giorno dopo ci ha messo in contatto con responsabile del settore Ricerca e Sviluppo del gruppo e stiamo andando avanti su questo percorso. Quello che si legge sull'avvio delle Cartiere di Foggia, allora vi porto altre notizie per le fonti che abbiamo, è ben di



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

là da venire perché loro attualmente non sono assolutamente in grado di avviare la produzione delle banconote. Poi ripeto uno può anche non credere a quello che stiamo dicendo, però allora decidiamo che il Consiglio Comunale non serve e non rispondiamo più. Le Cartiere di Foggia non sono attualmente in grado di iniziare, loro hanno fatto anche la spesa all'interno delle nostre Cartiere cercando i professionisti che potessero andare giù a insegnare e avviare le macchine. Sono persone che sono andate, hanno iniziato il lavoro e se ne sono andate via perché non c'è aria di iniziare l'attività di produzione perché non è così immediato come si pensa. Quella attività di sviluppo del prodotto probabilmente una parte di quelle dichiarazioni partono proprio dal progetto che stiamo portando avanti noi, per il quale però anche su quel fronte in realtà il Poligrafico non ha portato a casa ancora nessun risultato perché stiamo cercando di tenere duro e di tenercelo per noi. Questa è l'attività che stiamo facendo. Dopodiché come ho detto sul comunicato l'incontro che abbia avuto con Nespolo non è stato né banale ed è stato molto schietto e sincero rispetto a tanti altri incontri abbiamo avuto con gli imprenditori, perché lui è stato molto chiaro: lui ha detto noi abbiamo due produzioni qui sul territorio, la carta tradizionale e la carta valori. Sulla carta della tradizione abbiamo un marchio molto forte sul quale abbiamo deciso di investire ulteriormente perché ci sono dei mercati che vanno ancora aggrediti e vanno ancora esplorati dove non siamo presenti e per questo abbiamo assunto il manager che a livello mondiale viene riconosciuto come il più capace a lanciare i marchi, come stato fatto in Francia per la Giotto e per altri tipi di marchi di questo tipo. Su questo possiamo competere perché l'interesse del fondo è quello di aumentare il valore dell'azienda, dopodiché decidere se venderla o quotare in Borsa. È un processo che ancora non si è definito, ci sono ancora queste due strade da percorrere. L'altro settore è quello della carta valori dove i problemi che si incontrano, ma non c'è un disinteresse perché l'hanno dimostrato ultimamente prima si lavorava fino a ottobre, poi nel frattempo hanno preso una con l'altra commessa si lavora fino a gennaio, Nespolo ha dichiarato che sta andando direttamente dalle banche centrali per avere altre commesse perché fino a oggi non le aveva mai ricevute stai riuscendo ad avere dei colloqui con altri soggetti, perché il settore della carta monete va avanti per bandi. Gli Stati fanno bandi pubblici, i produttori di banconote partecipano ai bandi, il bando si vince, il bando si perde e soprattutto non riesce a dare continuità. Mentre prima non avevamo la totalità della produzione assorbita dall'euro da quando il 40%, il 50% dell'Euro è stato spostato in Francia, le Cartiere si ritrovano a dover ricoprire questo buco con delle commesse che però sono temporanee perché non sono così durature nel tempo e lo fa andando a caccia di questi bandi. Ripeto, i bandi si vincono, i bandi si perdono e quindi non si lascia dare continuità. Per evitare cassaintegrazione o comunque interventi di questo tipo si è deciso di togliere il turno il sabato e la domenica. il terzo turno e di dare comunque continuità alla produzione, però né dalle parole che hanno detto a noi né dalle ultime esternazioni che ha avuto Nespolo io ho percepito la volontà immediata di dismettere questo tipo di produzione. Chiaramente ci sono altri due fattori che influenzano questa attività: uno il paventato avvio dell'attività dello stabilimento di Foggia, che però ripeto non preoccupa, anche lui aveva notizie di questo tipo che non abbiamo raccolto da altre da altre fonti e secondo soprattutto, rimarcato anche da Visco durante l'intervista che è stata fatta il giorno dell'inaugurazione del progetto di Foggia, il fatto che di Euro se ne produce già attualmente ma se ne produrrà sempre di me perché la cartamoneta circolante è sempre di meno a favore della moneta elettronica. Quindi comunque una visione a lungo



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

termine anche su questo tipo di mercato chi gestisce un'azienda come quella del Gruppo Fedrigoni ce l'ha e chiaramente sta ragionando anche su questo. Ripeto, al di là di tutti i regolamenti che possiamo fare io ritengo inaccettabile portare alla discussione un documento fatto in questo modo. Parliamo soprattutto come è stato detto nel discorso così serio, cioè se la serietà dell'affrontare un discorso di questo tipo sta in questo atto qui io mi rifiuto di andare avanti a discutere questa cosa perché veramente è indecorosa.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giordano, prego.

**CONS. GIORDANO:** Grazie, Presidente. Cercherò di spiegare brevemente perché voteremo no, ma non penso che ce ne sia veramente bisogno, una cosa è veramente chiara. Io penso che quando si chiede una cosa il modo in cui viene chiesta non è secondario rispetto all'argomento in questione. Qui abbiamo una facciata e tre righe, la prima facciata sono tutte menzogne e le tre righe dopo le vediamo. Queste per me sono menzogne, perché io non ho contezza di queste cose, non le ho viste scritte da nessuna parte, per me non sono vere. Vi chiederei come ha chiesto il Sindaco di citare le vostre fonti, però alla domanda al Sindaco avete risposto che più o meno il Sindaco ha detto quello, il più o meno non è proprio il virgolettato. Mi piacerebbe saperle chi l'ha scritto perché potremmo discutere di comprensione del testo e vorrei sapere chi l'ha firmato se l'avete detto prima di firmarlo, ve ne potete sempre discostare. Quindi questo non è secondario, non si può passare sopra a questo. Il fatto poi di dire sì più o meno il Sindaco in un post su Facebook, io l'ho capita così, ha scritto questo, oppure citare un articolo de Il Sole 24ore postumo rispetto alla mozione evidentemente siete profeti, articolo strettamente finanziario, in cui probabilmente il l'amministratore dice che settore della carta moneta non è core business, Che cosa significa che non è core business ? Che non fa il fatturato dell'azienda. Le fonti, se volete dirle siete ancora in tempo, io vi esorto. Quello che chiedete sono tre righe, ci buttate dentro i sindacati perché ci stanno sempre bene, perché i sindacati stanno come il cacio sui maccheroni, bene dappertutto. Se avete qualche idea per risollevare il settore la cartamoneta oggi dite ce l'ha, se no la commissione anche no.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Allora io volevo dire quello che noi abbiamo appreso dai giornali, parlo del Corriere Adriatico e Il Resto del Carlino, le fonti non so quali siano però parlava di questo. Ci sono anche il mancato rinnovo dei contratti a termine per far lavorare operai a tempo indeterminato. C'è stata anche una conferenza poco tempo fa dove ha partecipato il Ministro Tria, la Banca d'Italia, Visco e il Poligrafico. Io ho ascoltato tutti gli interventi nessuno ha accennato neppure da un punto di vista storico alle Cartiere di Fabriano. Mi risulta che anche in altri stabilimenti dell'area Marche ci siano problemi, si paventa il ricorso alla cassa integrazione. Quindi mi fa piacere quello che ha detto il Sindaco, lascia sperare prevedere tutto uno scenario diverso. Io credo invece che il discorso dell'area di crisi complessa che avevamo approvato a suo tempo debba essere portata avanti con forza l'impegno che avevamo preso e includere il settore anche della carta all'interno. Per quanto riguarda il discorso della Regione, dove è stata tolta la competenza all'Assessore Bora dell'area di



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

crisi complessa, credo che da parte del Presidente ci sia stato un riconoscimento di inadeguatezza probabilmente nei confronti di questo Assessore e questo è stato poi dopo dato all'Assessore Cesetti. Quindi io credo che non sia peregrina l'idea di confrontarci, al di là delle polemiche, per vedere quali sono le proposte, visto che il Sindaco rappresenta tutta la città, ma anche il Consiglio rappresenta le sensibilità di questa città e io perlomeno ci sarò se si faranno iniziative in questo senso. In quella conferenza non è stato citato Fabriano e quindi credo che in prospettiva per quello che riguarda la carta valori, perlomeno per il Poligrafico, per il Ministro del tesoro ed anche per la Banca d'Italia non ci sia un interesse futuro da questo punto di vista. Le preoccupazioni dei sindacati e anche di molte forze politiche in questo senso sono tangibili e reali; riportano tutti la carenza di informazioni per quello che riguarda il piano industriale, riportano tutti il timore che il settore banconote e passaporti possa decollare per altri lidi. La proposta quale potrebbe essere? Vedere se la politica può far entrare il discorso di Fabriano, visto le competenze, visto che sono 20 anni che Fabriano lavora per la realizzazione dell'Euro e tante sperimentazioni e proposte che poi sono state realizzate sono state fatte qui, si possa lavorare in sinergia con il Poligrafico ed anche con la cartiera di Foggia. Adesso vengo a sapere che sono ancora indietro dal punto di vista della fattibilità, però tutto il progetto che è stato presentato in quella conferenza insisteva sulla cartiera di Foggia dal punto di vista degli investimenti e della formazione. Quindi anche questo credo che sia un messaggio da interpretare anche alla luce di quello che ci ha detto il Sindaco, se questo settore va in quel senso vorrei capire quale potrebbe essere il ruolo futuro di Fabriano. A questo punto io penso che la politica tutta, unita questa volta, debba elaborare una strategia per far sentire la nostra voce che deve pesare a questo punto non soltanto da un punto di vista storico ma anche da un punto di vista occupazionale e di formazione, perché la nostra esperienza non può essere gettata al vento in questo modo. Quindi se ci sono informazioni anche sul piano industriale ben vengano ma dal punto di vista dai sindacati mi pare che non ci siano informazioni precise. Grazie,

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Allora io vorrei far riflettere sul fatto che se in un'impresa che sono così tanti contratti a tempo determinato è perché si ha la consapevolezza ma non da oggi da sempre che questo è un settore che subisce in maniera forte la variabilità del mercato, che ripeto non è un mercato normale ma è un mercato che si aggredisce attraverso i bandi e quindi la possibilità di dare continuità nel tempo non c'è e per questo si ricorre ai contratti a tempo determinato. Quindi il fatto che chi viene assunto con contratto a tempo determinato abbia la consapevolezza di andare a lavorare in un settore di questo tipo abbiamo anche parlato con alcuni ragazzi che hanno questo tipo di contratto è sempre stata chiara a tutti. C'è chi ha il contratto a tempo determinato da due anni e sa che probabilmente se non verranno trovati ulteriori sbocchi a livello di produzione da qui a gennaio quando termina l'ultima commessa che è stata presa probabilmente dovrà lasciare il lavoro. Però, ripeto, si viaggia in questo modo ma non da oggi, è una costante di quel tipo di settore là. Sul discorso dell'area di crisi complessa anche qui io non ritengo che l'Assessore Bora fosse in qualche modo non in grado di seguire questa strategia, anzi secondo me il problema è che non la seguiva



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

nel modo in cui veniva interpretata da qualcun altro, perché io ritengo che con lei sia stato fatto un lavoro più che positivo eravamo arrivati a un punto secondo me è importante che era quello di coinvolgere la Regione Umbria per l'area di crisi complessa che a noi interessava di più, che non era, ripercorro quello è stato già detto, quella della Vallesina, ma era un territorio montano sofferente per il settore del bianco e non tanto per la meccanica leggera come era stata incentrata inizialmente. Da parte della Regione, questo è stato detto da Cesetti, e qui interpreto, questa è un'interpretazione mia personale, il fatto della sostituzione dei ruoli nella delega, la Regione Marche invece ha la forte volontà di mantenere il perimetro dell'area di crisi complessa il più ampio possibile, possiamo anche capire per quale scopo nel 2019 quando nel 2020 ci saranno le elezioni mantenendo il perimetro corrispondente a quello dell'accordo di programma della ex Merloni che comprende anziché 10 Comuni come era quello della crisi complessa umbro-marchigiana, quindi l'entroterra il settore del bianco, estesa a più di 50 Comuni perché di questo stiamo parlando. Quindi parlando con Cesetti con il quale oltretutto ho dovuto riprendere tutto il discorso daccapo perché non era stato informato e nessun modo del percorso era stato intrapreso e si è dimostrato anche poco interessato perché io quando ho finito la cronistoria, alla presenza della funzionaria che annuiva sulla storia che lei aveva vissuto, ha accantonato subito questa parte dicendo ma perché non manteniamo il perimetro dell'accordo di programma, sfruttando anche il fatto che a livello governativo - e questo è vero - è già pronto un documento che rivede contenuti della 181, abbassando la soglia da un milione e mezzo di investimento a un milione per tararlo in maniera diversa e accessibile anche alle filiere di impresa, non solo le imprese singole, quindi tutta una serie di modifiche chiedendo che però ci sia una rimodulazione, e questo l'ho chiesto io quando ho visto che l'intenzione era questa, possiamo anche mantenere questo perimetro ma richiedendo una rimodulazione dell'accordo di programma incentrando investimenti non al totale mondo delle imprese ma al settore del bianco in maniera tale che il perimetro rimane lo stesso, ma se lo incontriamo al settore del bianco chiaramente il pilastro dell'attività comunque ce l'abbiamo nel nostro territorio. Io sono riuscito a strappare questo, l'impegno a chiedere che nella rimodulazione dell'accordo di programma, al di là dell'inserimento delle modifiche della 181, che come ho sempre detto noi abbiamo già accesso perché fa parte delle misure accessibili attraverso accordi di programma si inserisca la clausola che però i finanziamenti non saranno indirizzate a tutti, ma saranno indirizzati prevalentemente al settore prevalentemente al settore del bianco. Ripeto, il passaggio di consegne delle deleghe ha portato a questo cambio di ragionamento, non più la crisi complessa del bianco incentrata sul territorio fabrianese, quindi i Comuni che di più hanno subito la crisi del bianco compresi quelli umbri, con i quali si era iniziata una interlocuzione tra Sindaci che tra Regioni ma esteso a tutto il perimetro dell'accordo di programma, perché la Regione è interessata a mantenere questo perimetro perché dice comunque in questo caso i vantaggi della 181 sono spalmabili su un territorio più ampio piuttosto che su un territorio più ristretto. Ripeto anche questa interpretazione mia, è chiaramente capibile perché si voglia mantenere un perimetro così ampio piuttosto che rinchiudersi. Tutto questo è stato sottoscritto anche dal Presidente, mi dicono che era d'accordo su questo, richiedendo al Governo un rifinanziamento dell'accordo di programma. Dopodiché se dovesse mantenere questo chiaramente bisogna andare anche dalla Regione a dire: Regione, se il Governo rifinanzia anche la Regione qualcosa dovrà metterci come finanza. Quindi l'accordo di programma, come era stato pensato all'inizio, e con tutto il



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

percorso che era stato fatto, oltretutto senza coinvolgere in questa fase i sindacati, io ho detto usciamo da qui con questo con questa idea, ma ariconvochiamo un tavolo con i sindacati e con le parti, come era stato fatto in tutto il percorso che abbiamo fatto fino a oggi. Quindi un anno di percorso che è stato fatto con l'Assessore Bora con un incontro è stato completamente modificato. Ripeto, penso che le interpretazioni che ho dato io possano essere condivise, però se si tratta di ricominciare a questo punto un pochino daccapo che era il timore che avevo espresso quando avevo appreso che le deleghe erano state passate di mano.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Dispiace sentire queste cose perché ripartire daccapo per chi ha urgenza, 7 mila disoccupati, da dove ripartiamo? Per quello che riguarda il bianco, penso che o si fa un'innovazione importante sul bianco oppure non è che possiamo sopportare la concorrenza della Cina e nemmeno della Sud Corea credo. Io metterei al centro del discorso dell'area di crisi complessa il lavoro. Creare lavoro significa investire su progetti innovativi, non sui settori che comunque sopportano male, anzi malissimo la concorrenza dell'estero. Per quello che riguarda la J&P sappiamo qual è il problema, per quello che riguarda le Cartiere l'abbiamo appena detto, ci sono secondo me dei rischi importanti, per quello che riguarda la Whirlpool mi pare che lo stabilimento di Melano sia stato in qualche maniera messo in discussione almeno per qualche linea di produzione e la delocalizzazione di quadri intermedi mi pare che sia in atto. Io credo che sia il lavoro quello che dobbiamo mettere al centro, che poi possa essere una commissione, che poi possa essere ... Io mi ricordo che sulla discussione del bilancio io avevo anche proposto di affidare l'incarico a un sociologo del lavoro che potesse studiare la nostra situazione e portare avanti da quello che c'è e da quello che sono che sono le innovazioni mettere una cifra per fare uno studio importante credo che sia necessario. Non credo che siamo noi in grado di presentare progetti che possano essere alternativi a quello che può essere la reiterazione di un accordo di programma con un fallimento alla J&P che poi era la Antonio Merloni inserita in questo contesto, ha portato i libri in Tribunale. Per quello che riguarda la Regione già aveva fatto nell'accordo di programma dei piccoli bandi, delle correzioni mettendo dei soldi per poter fare chiedere a questi fondi anche a piccole imprese. Questo credo che sia possibile, quindi io comincerei a ragionare su questo. Il discorso della commissione che noi avevamo presentato due anni fa penso che non sia proprio peregrino perché comunque rappresenterebbe la città e sarebbe anche in grado di poter interloquire con esperti per poter approfondire ma anche monitorare quello che sta succedendo, perché è possibile che noi veniamo a sapere dai giornali notizie che poi sembrerebbero non complete o fuorvianti addirittura, Resto del Carlino, Sole 24Ore, Corriere Adriatico. Le dichiarazioni del Sindaco non combaciano con quello che poi è stato riportato alla stampa, però in ogni caso licenziamenti e delocalizzazioni ci sono, quindi io credo che quelli siano fatti sui quali noi dobbiamo ragionare. Grazie.



## CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**PRESIDENTE:** Scusate, io vorrei un attimo ricondurre la discussione al tema di fondo che è la mozione che chiede l'istituzione della commissione. Per carità, tutte le riflessioni sulle problematiche del lavoro interessantissime, però cerchiamo di ricondurre tutto alla mozione. Passo la parola all'Assessore Pagnoncelli.

**ASS. PAGNONCELLI:** Mi riconduco infatti alla richiesta dell'istituzione della commissione lavoro. Quando emerse all'inizio del mandato, quindi oramai quasi due anni fa, noi abbiamo tutti ritenuto che non fosse necessario istituire una commissione lavoro, ma che bastasse istituire un tavolo del lavoro. Io vorrei ricordare a tutti perché forse a distanza di due anni ci siamo scordati che il percorso che sta continuando in Regione, seppur con gli ostacoli del caso, visto che ci sono i cambi di deleghe è nato da quel tavolo del lavoro. La Bora raccolse le indicazioni in quell'incontro al Palazzo del Podestà dove c'erano tutte le rappresentanze sindacali, tutte le sigle, c'erano i responsabili del Ciof regionale, i responsabili della parte formazione, la Bora e la Bravi, le due Assessori al lavoro e alle attività produttive. Con questo cosa voglio dire? Che secondo me basta semplicemente e qui vi invito, perché io obiettivamente dopo quei primi tavoli del lavoro non ci ho visto più nessuno su quei tavoli, io ho continuato a starci, a discorrere con i sindacati che non si sa quello che va dicendo e qui mi prendo la responsabilità di quello che dico, però nessuno si è più visto. Che c'è, ho visto che la Consigliera Pallucca ha fatto due occhi così? Ma come ha fatto a non sapere che c'erano i tavoli che le convocazioni sono sempre arrivate? Era finalizzato l'avvio del tavolo all'ottenimento dell'area di crisi complessa. Questo per dire che non è che serve una commissione consiliare, se si vuole trattare un argomento, il tavolo era stato istituito, sostanzialmente i soggetti esistono, basta convocare un altro incontro del tavolo. A me non è arrivata come Assessore con delega al lavoro la richiesta mai da nessuno do convocare una riunione su un tema piuttosto che su un altro. Scusate, finisco, premesso che tra me e il Sindaco a seconda degli impegni seguiamo anche tutti i tavoli e crisi al MISE, cioè questo è stato detto più volte ma nessuno l'ha estrapolato da Facebook. Io non ce l'ho e campo tanto bene, però nessuno mi è venuto a chiedere cosa si è detto all'ultimo tavolo della J&P, cosa ti ho detto all'ultimo tavolo della Whirlpool. Allora la disponibilità c'è, non credo che ci sia bisogno di un organo, credo che ci sia bisogno del tempo e voglia di portare avanti i discorsi.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la mozione. votazione aperta. Avete sbagliato a votare. Allora annulliamo la votazione e ripetiamo, votazione annullata. Quindi riprendiamo la votazione. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 9, contrari 14. Contrari: il Presidente Tobaldi, il Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti. La mozione è stata respinta.



---

CONSIGLIO COMUNALE  
**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 14 (Tobaldi, Santarelli G., Rossi, Giordano, Santarelli S., Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti)

**PRESIDENTE:** Il Consiglio Comunale si conclude. Buonasera a tutti.